

PREVENTIVO ESERCIZIO ANNO 2019

Preventivo 2019 (All. A - D.P.R. 254/2005)

Budget economico annuale (art. 2 comma 3 D.M. 27 marzo 2013)

Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 D.M. 27 marzo 2013)

**Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa
(art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013)**

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2019 / 2021

Piano triennale di investimento 2019 / 2021

Piano dei fabbisogni - Programmazione anno 2019

Relazione del Presidente

Relazione della Giunta

Relazione del Collegio dei Revisori



ALL. A

PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1 - D.P.R. 254/2005)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL31.12.2018	PREVENTIVO ANNO 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	12.687.798,00	12.744.480,00	0,00	10.435.000,00	0,00	2.309.480,00	12.744.480,00
2 Diritti di Segreteria	5.567.195,00	5.271.800,00	50,00	10,00	5.051.940,00	219.800,00	5.271.800,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.001.940,00	852.110,00	85.250,00	25.220,00	731.640,00	10.000,00	852.110,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	334.500,00	335.320,00	5.600,00	7.220,00	237.500,00	85.000,00	335.320,00
5 Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi Correnti A	19.591.433,00	19.203.710,00	90.900,00	10.467.450,00	6.021.080,00	2.624.280,00	19.203.710,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-7.160.268,00	-7.022.692,00	-662.024,00	-2.163.292,00	-3.280.535,00	-916.841,00	-7.022.692,00
7 Funzionamento	-6.523.472,00	-6.002.202,00	-403.017,02	-3.429.040,40	-1.775.993,57	-394.151,02	-6.002.202,00
8 Interventi Economici	-4.481.691,00	-4.618.201,00	-34.000,00	0,00	-170.450,00	-4.413.751,00	-4.618.201,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.023.837,00	-4.037.700,00	-89.917,86	-2.932.609,11	-542.953,57	-472.219,46	-4.037.700,00
Totale Oneri Correnti B	-22.189.268,00	-21.680.795,00	-1.188.958,88	-8.524.941,50	-5.769.932,14	-6.196.962,48	-21.680.795,00
Risultato della gestione corrente A-B	-2.597.835,00	-2.477.085,00	-1.098.058,88	1.942.508,50	251.147,86	-3.572.682,48	-2.477.085,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	6.539.177,00	15.200,00	0,00	13.700,00	1.500,00	0,00	15.200,00
11 Oneri Finanziari	-19.000,00	-9.200,00		-9.200,00	0,00	0,00	-9.200,00
Risultato della gestione finanziaria	6.520.177,00	6.000,00	0,00	4.500,00	1.500,00	0,00	6.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	73.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	73.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-394.573,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-394.573,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	3.600.769,00	-2.471.085,00	-1.098.058,88	1.947.008,50	252.647,86	-3.572.682,48	-2.471.085,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	10.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	168.310,00	1.311.810,00	0,00	1.311.310,00	0,00	500,00	1.311.810,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	24.008.000,00	24.008.000,00	0,00	0,00	0,00	24.008.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	178.310,00	25.339.810,00	24.008.000,00	1.331.310,00	0,00	500,00	25.339.810,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		18.296.280,00		18.602.438,00
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	280.000,00		347.445,00	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	230.000,00		248.445,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	50.000,00		99.000,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	12.744.480,00		12.687.798,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.271.800,00		5.567.195,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		907.430,00		988.995,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	907.430,00		988.995,00	
Totale valore della produzione (A)		19.203.710,00		19.591.433,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-7.821.473,00		-7.025.902,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-4.618.201,00		-4.481.691,00	
b) Acquisizione di servizi	-3.064.072,00		-2.474.911,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-67.900,00		-8.300,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-71.300,00		-61.000,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-91.556,00		-22.304,00
9) Per il personale		-7.022.692,00		-7.160.268,00
a) Salari e stipendi	-5.201.000,00		-5.309.932,00	
b) Oneri sociali	-1.309.086,00		-1.289.470,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-341.806,00		-487.680,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-170.800,00		-73.186,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-3.869.700,00		-3.894.535,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-8.900,00		-15.340,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-930.800,00		-1.059.195,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.930.000,00		-2.820.000,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti		-168.000,00		-129.302,00
14) Oneri diversi di gestione		-2.707.374,00		-3.956.957,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-600.000,00		-611.000,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.107.374,00		-3.345.957,00	
Totale costi (B)		-21.680.795,00		-22.189.268,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.477.085,00		-2.597.835,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		6.522.777,00
16) Altri proventi finanziari		15.200,00		16.400,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.200,00		16.400,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-9.000,00		-19.000,00
a) Interessi passivi	-9.000,00		-19.000,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi		-200,00		0,00
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		6.000,00		6.520.177,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0,00		-394.573,00
a) Di partecipazioni	0,00		-394.573,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0,00		-394.573,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		73.000,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		0,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		73.000,00
Risultato prima delle imposte		-2.471.085,00		3.600.769,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.471.085,00		3.600.769,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		18.296.280,00		15.810.000,00		15.810.000,00
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	280.000,00		280.000,00		280.000,00	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	230.000,00		230.000,00		230.000,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	50.000,00		50.000,00		50.000,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	12.744.480,00		10.230.000,00		10.230.000,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.271.800,00		5.300.000,00		5.300.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		907.430,00		840.000,00		840.000,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi	907.430,00		840.000,00		840.000,00	
Totale valore della produzione (A)		19.203.710,00		16.650.000,00		16.650.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		-21.680.795,00		-18.653.304,00		-18.432.304,00
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-7.821.473,00		-5.778.304,00		-5.657.304,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-4.618.201,00		-2.763.304,00		-2.692.304,00	
b) Acquisizione di servizi	-3.064.072,00		-2.930.000,00		-2.880.000,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-67.900,00		-20.000,00		-20.000,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-71.300,00		-65.000,00		-65.000,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-91.556,00		-900.000,00		-900.000,00
9) Per il personale		-7.022.692,00		-6.985.000,00		-6.985.000,00
a) Salari e stipendi	-5.201.000,00		-5.250.000,00		-5.250.000,00	
b) Oneri sociali	-1.309.086,00		-1.320.000,00		-1.320.000,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-341.806,00		-340.000,00		-340.000,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-170.800,00		-75.000,00		-75.000,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-3.869.700,00		-2.560.000,00		-2.460.000,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-8.900,00		-10.000,00		-10.000,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-930.800,00		-200.000,00		-100.000,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.930.000,00		-2.350.000,00		-2.350.000,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi		0,00		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti		-168.000,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		-2.707.374,00		-2.430.000,00		-2.430.000,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-600.000,00		-600.000,00		-600.000,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.107.374,00		-1.830.000,00		-1.830.000,00	
Totale costi (B)		-21.680.795,00		-18.653.304,00		-18.432.304,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.477.085,00		-2.003.304,00		-1.782.304,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		6.000,00		13.000,00		13.000,00
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		15.200,00		15.000,00		15.000,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.200,00		15.000,00		15.000,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-9.000,00		-2.000,00		-2.000,00
a) Interessi passivi	-9.000,00		-2.000,00		-2.000,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari						
17bis) Utili e perdite su cambi		-200,00		0,00		0,00
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		6.000,00		13.000,00		13.000,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00		0,00		0,00
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni		0,00		0,00		0,00
a) Di partecipazioni	0,00		0,00		0,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0,00		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		0,00		0,00		0,00
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		0,00		0,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		0,00		0,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-2.471.085,00		-1.990.304,00		-1.769.304,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.471.085,00		-1.990.304,00		-1.769.304,00

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna		
PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019		
(decreto MEF del 27/03/2013)		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	10.200.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	140.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	40.000,00
1400	Diritti di segreteria	5.400.000,00
1500	Sanzioni amministrative	95.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	20.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	5.000,00
2202	Concorsi a premio	60.000,00
2203	Utilizzo banche dati	500,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	290.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	230.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	18.445,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	15.000,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	33.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	78.200,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna		
PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019		
(decreto MEF del 27/03/2013)		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	200.000,00
4199	Sopravvenienze attive	1.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	40.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	300,00
4204	Interessi attivi da altri	14.500,00
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna		
PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019		
(decreto MEF del 27/03/2013)		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
OPERAZIONI FINANZIARIE		
7100	Prelevi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	22.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	111.000,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	4.900.000,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	
		21.913.945,00

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna										
PREVISIONI DI SPESA 2019										
(Decreto MEF del 27/03/2013)										
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	16	32	32	33	33	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		5	4	5	3	2	1	2	1	1
		Promozione e situazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'imprenditoria e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	1	1	1	1	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
		1 PERSONALE								
11	Competenze a favore del personale									
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	400.400,00	1.128.400,00	36.400,00	1.055.600,00	364.000,00				3.640.000,00
1102	Rimborsi spese per personale disaccato/comandato				58.000,00					58.000,00
1103	Arretrati di anni precedenti									-
12	Ritenute a carico del personale al personale	52.470,00	147.870,00	4.770,00	138.330,00	47.700,00				477.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	102.300,00	288.300,00	9.300,00	269.700,00	93.000,00	80.000,00			1.010.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	9.900,00	27.900,00	900,00	26.100,00	9.000,00				90.000,00
13	Contributi a carico dell'ente									
1301	Contributi obbligatori per il personale	138.600,00	390.600,00	12.600,00	365.400,00	126.000,00				1.260.000,00
1302	Contributi aggiuntivi	88,00	248,00	8,00	232,00	80,00				800,00
14	Interventi assistenziali									
1401	Borse di studio e sussidi per il personale				5.000,00					5.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale				55.000,00					55.000,00
15	Altre spese di personale									-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	990,00	2.790,00	90,00	2.610,00	900,00				9.000,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente						275.000,00			275.000,00
1599	Altri oneri per il personale									-
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI									
201	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.254,00	6.352,00	25.205,00	5.942,00	2.049,00			4.510,00	50.000,00
2102	Acquisito di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	180,00	509,00	16,00	476,00	164,00			360,00	2.000,00
2103	Pubblizzazioni, giornali e riviste	3.500,00								3.500,00
2104	Altri materiali di consumo	1.803,00	111.641,00	164,00	4.753,00	1.639,00			27.050,00	150.000,00
2105	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.)									-
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co. e occasionali	-	-							1.000,00
2107	Lavoro interinale									-
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	700,00	3.800,00	6.000,00	8.000,00	6.000,00				20.000,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi			4.200,00					800,00	5.000,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	15.000,00	3.000,00	8.000,00	21.000,00	8.000,00			6.000,00	53.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	75.000,00								75.000,00
2112	Spese per pubblicità	722,00	2.033,00	66,00	1.902,00	2.296,00			1.800,00	10.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	39.673,00	111.804,00	3.607,00	104.591,00	36.066,00			79.340,00	440.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.763,00	19.059,00	615,00	17.829,00	6.148,00			13.520,00	75.000,00

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna											
PREVISIONI DI SPESA 2019											
(decreto MEF del 27/03/2013)											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	16	32	32	33	33	90	91	TOTALI PREVISIONI 2019
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		5	4	5	2	3	1	2	1	1	
		Promozione e situazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'imprenditore e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	4	4	1	1	1	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	1	3	1	3	3	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
7406	Concessione di crediti a Istituzioni sociali private										-
7407	Concessioni di crediti a soggetti esteri										-
7500	Altre operazioni finanziarie								4.400.000,00		4.400.000,00
8	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI										-
8100	Rimborso anticipazioni di cassa										-
8200	Rimborso mutui e prestiti									215.300,00	215.300,00
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)										-
9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)										-
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	4.021.123,00	1.895.391,00	445.039,00	24.956.224,00	7.368.813,00	-	375.000,00	5.106.760,00	215.300,00	47.165.000,00
											47.765.000,00

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2019 - 2021

PREMESSA METODOLOGICA

Il documento è redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012.

Evidenzia gli obiettivi da perseguire da parte dell'Ente camerale e ne misura i risultati.

E' redatto, in relazione al triennio 2019-2021, con definizione dei target per l'anno 2019 e viene allegato al bilancio preventivo per l'esercizio 2019.

Il presente piano è stato determinato sulla base delle linee di intervento strategiche individuate dal Consiglio nella Relazione previsionale e Programmatica ed è **redatto sulla base dello schema fornito da Unioncamere nazionale**.

In allegato al bilancio consuntivo 2019 sarà predisposto il rapporto sui risultati che conterrà gli esiti delle azioni attuate e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni.

Nella sezione "*Iniziativa per l'economia*" le risorse indicate sono relative agli interventi economici. Non sono riportati in questa sede i costi di struttura come personale, ammortamenti, funzionamento.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE E RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il piano della performance e la relazione sulla performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009.

L'Ente nel redigere ora, ai sensi dei D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, da allegare all'aggiornamento del bilancio di previsione, opera in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati.

Gli obiettivi individuati, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, confluiscono pertanto all'interno del piano della performance 2019-2021. Eventuali variazioni od aggiornamenti relativi ad obiettivi riportati nel presente Piano, si riflettono pertanto nel piano della Performance e saranno illustrati a consuntivo nella Relazione sulla Performance 2019.

Il rapporto sui risultati da redigere a fine esercizio contenente le risultanze ottenute, verrà redatto in coerenza con la relazione sulla performance, di cui al D.Lgs 150/2009.

Missione	011	Competitività delle imprese	012	Regolazione dei mercati	016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo (studio formazione, informazione economica)	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	002-003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Obiettivi	011-005-	I giovani - le nuove generazioni - nel commercio, nell'industria nell'artigianato e in agricoltura: occupazione, cultura d'impresa, passaggio generazionale, digitalizzazione e innovazione	012-004-	Borsa merci e azienda speciale	016-005-	Internazionalizzazione - Accrescere la competenza/conoscenza delle imprese sui mercati esteri con maggiori opportunità	032-003-	Ottimizzazione della gestione immobiliare dell'ente
	011-005-	Attrattività della città per i giovani di tutta Europa. Attrattività turistica, ma anche come luogo di studio, lavoro, di talenti e tecnologie.	012-004	Qualità dei servizi			032-003-	Gestione dell'ente improntata a criteri manageriali di efficienza e trasparenza
							032-003-	Società partecipate. Supporto agli organi e al management nelle rispettive linee di sviluppo e nella realizzazione dei piani industriali

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
COFOG	Affari economici / Affari generali, economici, commerciali e del lavoro

Obiettivo	I giovani - le nuove generazioni - nel commercio, nell'industria nell'artigianato e in agricoltura: occupazione, cultura d'impresa, passaggio generazionale, digitalizzazione e innovazione						
	Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni						
	Descrizione	2017-2019					
	Arco temporale per la realizzazione Risorse finanziarie 2019	€ 471.129,00					
	Codice	011-005-					
		cdc JD01					
Obiettivo operativo	Organizzare eventi/incontri di sensibilizzazione relativamente ai servizi di orientamento alle professioni e all'alternanza scuola lavoro (obiettivo stabilito da Unioncamere nazionale)						
Indicatore	N. eventi/incontri						
Cosa misura	Il numero di eventi realizzati/organizzati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	N >= X	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc, Unioncamere	9 (target: 5)	N.eventi incontri/organizzati >= 5	comunicazione e statistica, azienda speciale IV Settore area promozione ed internaz. arbitrato e conc., az speciale	5%
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	N >= X					10%

Obiettivo	I giovani - le nuove generazioni - nel commercio, nell'industria nell'artigianato e in agricoltura: occupazione, cultura d'impresa, passaggio generazionale, digitalizzazione e innovazione						
	Punto impresa digitale - digitalizzazione delle imprese						
	Descrizione	2017-2019					
	Arco temporale per la realizzazione Risorse finanziarie 2019	€ 912.904,00					
	Codice	011-005-					
		cdc JD01					
Obiettivo operativo	Organizzazione incontri informativi e di sensibilizzazione sulle attività dei Punti Impresa Digitale e Impresa 4.0 (obiettivo stabilito da Unioncamere nazionale)						
Indicatore	N. eventi/incontri						
Cosa misura	Il numero di eventi realizzati/organizzati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	N <= x	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc, Unioncamere	4 (target: 4)	N >= 4	IV Settore area promozione ed internaz. arbitrato e conc., az speciale	10%

Obiettivo	I giovani - le nuove generazioni - nel commercio, nell'industria nell'artigianato e in agricoltura: occupazione, cultura d'impresa, passaggio generazionale, digitalizzazione e innovazione					
	Servizio di Assistenza Qualificata alle Imprese (D.M. 17 febbraio 2016, D.M 28 ottobre 2016): atti costitutivi e modificativi					
	Titolo		2017-2019			
Descrizione	Arco temporale per la realizzazione		€ 500.000,00			Peso per Settore
	Risorse finanziarie 2019		cdc JD01 contributi in conto capitale per lo start up d'impresa			
Codice		011-005-(012-004)				
Garantire celerità ed efficienza del servizio AQI nell'evasione delle pratiche						
Indicatore						
Cosa misura						
Tipologia	Unità di misura	Algorithmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	N <= X	elaborazione ufficio, cruscotto Infocamere Priamo	(al 31/08/2018) 2,7 gg, 0 gg, //	Tempo medio di evasione pratiche AQI. Art 24 c.a.d. iscrizione provvisoria <= 10gg., iscriz. sez.spec: <= 5gg. Art 25 c.a.d. <= 5gg (i tempi sono calcolati dalla data di protocollazione e al netto dei tempi di sospensione)	III Settore, area anagrafe economica

Obiettivo	Attrattività della città per i giovani di tutta europa. Attrattività turistica, ma anche come luogo di studio, lavoro, di talenti e tecnologie.					
	Promozione turistica e culturale integrata e di qualità					
	Titolo		2017-2019			
Descrizione	Arco temporale per la realizzazione		€ 103.127,00			Peso per Settore
	Risorse finanziarie 2019		cdc JD01			
Codice		011-005-				
Report sui flussi turistici 2018/2019 a seguito delle attività di Apt, Bo Welcome e delle attività progetti e bandi della camera per il territorio, comprensivo di importi finanziati/rendicontati e analisi dell'impatto delle politiche sui diversi territori (outcome)						
Indicatore						
Cosa misura						
Tipologia	Unità di misura	Algorithmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità
altra tipologia di indicatore	valore assoluto, data	N >= X; <= data	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc	indicatore/obiettivo introdotto nel 2019	Data presentazione report agli organi. Report 1 <= 30/06/2019. Report 2 <= 31/12/2019	I Settore area affari generali IV Settore area promozione ed internazionalizzazione arbitrato e conciliazione
altra tipologia di indicatore	valore assoluto, data	N >= X; <= data				10%

Monitoraggio stato avanzamento progetto Destinazione turistica Città Metropolitana per la realizzazione delle azioni previste nella programmazione annuale (obiettivo stabilito da Unioncamere nazionale)							
Obiettivo operativo	N. report prodotti entro le scadenze indicate						
Indicatore	Il numero di report prodotti agli organi entro determinate scadenze						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto, data	N>= X; <= data	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc	3	N. provvedimenti presentati agli organi >= 2 entro il 31/12/2019 su stato di attuazione della seconda annualità della Destinazione	IV Settore area promozione ed internazionalizzazione arbitrato e conciliazione	10%

INIZIATIVE PER L'ECONOMIA 2019		STANZIAMENTI 2019	
INTERVENTO	Missione e Programma		
Contributo a strutture di promozione turistica regionale e locale (APT)	11-005		105.874,00
Progetti per lo sviluppo economico	11-005		1.000.000,00
Bando acquisto e installazione sistemi di sicurezza	11-005		400.000,00
Valorizzazione produzioni locali (fiera SANA)	11-005		75.000,00
Sostegno Destinazione Turistica Bologna Metropolitana	11-005		103.127,00
Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni (comprensivo di sostegno a progetti universitari di alta formazione)	11-005		471.129,00
Punto impresa digitale	11-005		912.904,00
Contributi in conto capitale per lo start up d'impresa	11-005		500.000,00
Servizio fatturazione elettronica PA e B2B per PMI	11-005		6.100,00
C.T.C. - Contributo ordinario all'azienda speciale della Camera di Commercio	11-005		480.000,00
Indagine statistica congiunturale condotta da Unioncamere	11-005		26.000,00
TOTALE			4.080.134,00

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
COFOG	Servizi generali delle amministrazioni pubbliche / Servizi generali

Obiettivo	Titolo	Borsa merci e azienda speciale		Borsa merci e azienda speciale		Definizione assetto e attività borsa merci e azienda speciale		2019		012-004-	
Obiettivo operativo	Descrizione										
Indicatore	Arco temporale per la realizzazione										
Cosa misura	Codice										
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore				
altra tipologia di indicatore	data	<= data				I Settore area affari generali (area leader di obiettivo)	20%				
altra tipologia di indicatore	data	<= data	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc, log sito	indicatore/obiettivi introdotto nel 2019	data pubblicazione bando <= 30/04/2019	II Settore area provveditorato, area risorse finanziarie	15%				
altra tipologia di indicatore	data	<= data				IV Settore area promozione internazionalizzazione arbitrato e conciliazione	15%				

Definizione e pubblicazione bando relativo all'assegnazione concessione borsa merci anno 2020

Data di pubblicazione del bando

La data entro la quale pubblicare il bando di gara per l'assegnazione della concessione borsa merci

Conclusioni procedura di gara per l'assegnazione concessione borsa merci 2020							
Obiettivo operativo							
Indicatore	Data di conclusione della procedura di gara						
Cosa misura	La scadenza entro cui concludere la procedura di gara						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	data	<= data				I Settore area affari generali	15%
altra tipologia di indicatore	data	<= data	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc, log sito	indicatore/obiettivi introdotto nel 2019	data conclusione procedura di gara <= 30/09/2019	II Settore area provveditorato (<i>area leader di obiettivo</i>), area risorse finanziarie	20%
altra tipologia di indicatore	data	<= data				IV Settore area promozione internazionalizzazione arbitrato e conciliazione	15%

Qualità dei servizi	
Titolo	
Descrizione	
Arco temporale per la realizzazione	2019
Codice	012-004-

% media di pratiche evase in linea con benchmark nazionale % media di pratiche evase							
Obiettivo operativo							
Indicatore	% Media Pratiche Evase BO; % Media Pratiche Evase (Dato nazionale)						
Cosa misura	La % Media di pratiche evase dal RI di Bologna rispetto alla % Media Nazionale.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	%	$N\% > = X\%; \Delta < = 5\%$	cruscotto Infocamere Priamo (la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo viene effettuata al netto di eventi di natura straordinaria o per uniformità con il dato nazionale e/o processi esterni - Atticheck)	al 31/08/2018: BO 86,86%, dato Naz. 89,42%	% Media Pratiche Evase BO > = % Media Pratiche Evase (Dato nazionale) NB: margine di scostamento di max 5 punti: % rispetto al dato nazionale (% Media Bo non inferiore di 5 punti % rispetto a media nazionale)	III Settore, anagrafe economica	30%

Obiettivo	Titolo	Qualità dei servizi					
	Descrizione	Migliorare la qualità dei servizi/procedimenti del settore					
	Arco temporale per la realizzazione	2019					
	Codice	012-004-					
Obiettivo operativo		Monitoraggio quadrimestrale performance tempi medi dei procedimenti amministrativi del settore e rispetto/miglioramento degli standard normativi per il 92% dei procedimenti selezionati del settore (sub procedimenti)					
Indicatore	N.procedimenti in linea o migliori di standard (% di realizzo) / N.procedimenti totali selezionati del settore						
Cosa misura	La % di procedimenti del settore i cui tempi medi sono in linea o migliori degli standard normativi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n. 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	%	N%>= X%	Elaborazione ufficio	al 31/08/2018 100%	N.procedimenti in linea o migliori di standard (% di realizzo) / N.procedimenti totali selezionati del settore > =92%	III Settore, anagrafe economica	15%

Obiettivo	Titolo	Qualità dei servizi					
	Descrizione	Migliorare la qualità dei servizi/procedimenti del settore					
	Arco temporale per la realizzazione	2019					
	Codice	012-004-					
Obiettivo operativo		Miglioramento Indice di Soddisfazione (IS) relativo alla valutazione finale del servizio (telematico e sportello RI)					
Indicatore	Indice di soddisfazione (IS)						
Cosa misura	L'indice di soddisfazione (IS) dell'indagine di customer relativo alla "valutazione finale del servizio"						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n. 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	%	N%>= X%	Elaborazione ufficio (ufficio statistica CCIAA)	dato disponibile al 31/12/2018	IS >= 85%	III Settore, anagrafe economica	10%

INTERVENTO	Missione e Programma	STANZIAMENTI 2019
Convenzione Laboratorio di Arezzo per analisi metalli preziosi	12-004	450,00
Analisi tecnica su prodotti ai fini del controllo sulla conformità ai requisiti di sicurezza	12-004	70.000,00
Commissioni arbitrali e conciliative	12-004	100.000,00
TOTALE		170.450,00

Missione	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo (studio formazione, informazione economica)						
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy						
COFOG	Affari economici / Affari generali, economici, commerciali e del lavoro						
Obiettivo	Titolo	Internazionalizzazione - Accrescere la competenza/conoscenza delle imprese sui mercati esteri con maggiori opportunità					
	Descrizione	Promozione export e internazionalizzazione intelligente					
	Arco temporale per la realizzazione	2017-2019					
	Risorse finanziarie 2019	€ 243.617,00					
	Codice	016-005- cdc JD01					
Obiettivo operativo	Aumento del numero di imprese dell'area metropolitana di Bologna partecipanti al terzo bando regionale del progetto "Promozione export e internazionalizzazione intelligente", rispetto al 2018.						
Indicatore	N.imprese						
Cosa misura	Il numero di imprese dell'area metropolitana partecipanti al bando regionale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	N >= X	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc, Unioncamere	17	n. imprese partecipanti dell'area metropolitana 2019 >= 20	IV Settore, rea promozione, internazionalizzazione, conciliazione e arbitrato, azienda speciale	15%
Obiettivo operativo	Utilizzo stanziamento destinato a terzo bando regionale del progetto "Promozione export e internazionalizzazione intelligente"						
Indicatore	% ammontare contributi erogati alle imprese						
Cosa misura	la % dell'ammontare di contributi erogati alle imprese sul totale stanziato a budget 3° bando regionale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	%	N% >= X%	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc, Unioncamere	100%	Spendere >= 90% budget 3° bando regionale	IV Settore, rea promozione, internazionalizzazione, conciliazione e arbitrato, azienda speciale	10%

INIZIATIVE PER L'ECONOMIA 2019		
INTERVENTO	Missione e Programma	STANZIAMENTI 2019
Altri progetti estero - formazione imprese su tematiche estero	16-005	89.000,00
Promozione export e internazionalizzazione intelligente	16-005	243.617,00
Progetto Deliziando	16-005	6.000,00
Totale		338.617,00

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	002-003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

COFOG	Servizi generali delle amministrazioni pubbliche / Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri
-------	--

Obiettivo	Ottimizzazione della gestione immobiliare dell'ente			
Titolo	Prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare. Conseguimento certificato anticendio Palazzo Mercanzia e di ogni ulteriore certificazione necessaria per utilizzo di Palazzo Mercanzia per eventi e uffici. Alienazione immobili (delegazione di Imola, locali Ex-Promo Bologna). Attività inerenti la sede di Palazzo degli Affari: trasferimento uffici- avvio operazioni propedeutiche per il trasloco della sede di Palazzo Affari- e destinazione immobile.			
Descrizione				
Arco temporale per la realizzazione	2017-2019			
Codice	032-003-			
Obiettivo operativo	Predisposizione e completamento gara lavori per interventi di conseguimento del certificato anticendio e ogni ulteriore certificazione necessaria per utilizzo PM per eventi e uffici, a seguito eventuale rilascio dei necessari pareri/atti altri enti coinvolti entro 30/04/2019			
Indicatore	Data conclusione procedura di gara			
Cosa misura	La scadenza entro cui concludere la procedura di gara per l'affidamento dei lavori per il completamento degli interventi a PM per il conseguimento del CPI			
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato
altra tipologia di indicatore	data	N<=X	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc	Nel 2018 non pervenuti necessari pareri altri enti coinvolti entro le scadenze previste per poter procedere con gara
				data conclusione procedura di gara <= 31/10/2019
				II Settore, area provveditorato
				10%
Obiettivo operativo	Vendita alienazione/immobile di Imola			
Indicatore	Data pubblicazione bando			
Cosa misura	La scadenza entro cui pubblicare il bando per l'alienazione dell'immobile di Imola			
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato
altra tipologia di indicatore	data	N<=X	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc, log sito	Nel 2018 non pervenuti necessari pareri altri enti coinvolti entro le scadenze previste per poter procedere con alienazione
				data pubblicazione bando <= 30/06/2019
				II Settore, area provveditorato
				10%

Vendita alienazione locali ex-Promo Bologna, a seguito eventuale rilascio dei necessari pareri/atti altri enti coinvolti entro 30/04/2019						
Obiettivo operativo						
Indicatore	Data pubblicazione bando					
Cosa misura	La scadenza entro cui pubblicare il bando per l'alienazione dei locali ex Promo Bologna					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità
altra tipologia di indicatore	data	N<=X	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc, log sito	Nel 2018 non pervenuti necessari pareri altri enti coinvolti entro le scadenze previste per poter procedere con alienazione	data pubblicazione bando <= 30/06/2019	II Settore, area provveditorato
Peso per Settore	10%					
Trasloco uffici palazzo affari da 01/01/2020: definizione tempi e attività relativi all'avvio del trasloco degli uffici di pa a nuovo immobile e individuazione fornitore del servizio di trasloco						
Obiettivo operativo	Data entro cui presentare report/comunicazione agli organi relativamente al trasloco uffici palazzo affari					
Indicatore	La scadenza entro cui presentare report/comunicazione agli organi con cronoprogramma e individuazione fornitore servizio di trasloco					
Cosa misura	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n.2019	Centro di responsabilità
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n.2019	Centro di responsabilità
altra tipologia di indicatore	data	N<=X	software LWA, Ge.Doc	indicatore/obiettivi introdotto nel 2019	presentazione comunicazioni/rep ort agli organi camerali <= 31/10/2019	II Settore, area provveditorato
Peso per Settore	10%					
Definizione in collaborazione con Infocamere dell'operatività tecnologica della nuova sede a partire dal 01/01/2020 con coesistenza di uffici a pa e in nuova sede per un periodo <= 3 mesi						
Obiettivo operativo	Data entro cui presentare report/comunicazione agli organi relativamente all'operatività tecnologica della nuova sede					
Indicatore	La scadenza entro cui presentare report/comunicazione agli organi relativamente all'operatività tecnologica della nuova sede					
Cosa misura	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità
altra tipologia di indicatore	data	N<=X	software LWA, Ge.Doc	indicatore/obiettivi introdotto nel 2019	presentazione comunicazioni/rep ort agli organi camerali <= 31/10/2019	II Settore, staff servizi informatici
Peso per Settore	10%					

Obiettivo		Gestione dell'ente improntata a criteri manageriali di efficienza e trasparenza					
Descrizione		Ottimizzazione e riassetto della struttura organizzativa dell'ente					
Arco temporale per la realizzazione		2019					
Codice		032-002					
Obiettivo operativo		Espletamento attività inerenti: nuova pianta organica, pubblicazione bando comandi, bozza contratto decentrato, bozza smvp e nuove schede di valutazione					
Indicatore		Data entro cui terminare le attività					
Cosa misura		La scadenza entro cui concludere le attività					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	data	<= data	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc	indicatore/obiettivi introdotto nel 2019	data espletamento tutte le attività: <= 31/10/2019	I Settore	15%
Obiettivo operativo		Riassetto, riorganizzazione processi per efficientamento procedure del settore/area					
Indicatore		Data entro cui terminare le attività					
Cosa misura		La scadenza entro cui concludere le attività					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità	Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	data	<= data	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc	indicatore/obiettivi introdotto nel 2019	>= 2 nuove disposizioni/istruzioni operative entro 30/06/2019	III Settore	20%

Gestione dell'ente improntata a criteri manageriali di efficienza e trasparenza	
Obiettivo	Valorizzazione archivio storico
Titolo	
Descrizione	
Arco temporale per la realizzazione	2019
Codice	032-002-
Obiettivo operativo	Definizione trasferimento materiale dell'archivio storico nei locali biblioteca
Indicatore	Data entro cui realizzare lo studio di fattibilità
Cosa misura	La scadenza entro cui realizzare lo studio di fattibilità per liberare spazi nei locali in biblioteca in cui poi collocare il materiale dell'archivio storico
Tipologia	Unità di misura
altra tipologia di indicatore	data
	Algoritmo di calcolo
	N <= x
	Fonte dei dati
	software LWA, Ge.Doc,
	Ultimo valore osservato
	indicatore/obiettivo introdotto nel 201
	Risultato atteso anno n 2019
	data provvedimento/re port <= 30/06/2019
	Centro di responsabilità
	I Settore, area comunicazione e statistica
	Peso per Settore
	15%

Gestione dell'ente improntata a criteri manageriali di efficienza e trasparenza	
Obiettivo	Trasparenza / anticorruzione
Titolo	
Descrizione	
Arco temporale per la realizzazione	2019
Codice	032-002-, (32-003, 011-005, 012-004, 016-005.)
Obiettivo operativo	Puntuale pubblicazione delle informazioni previste dal D. Lgs .33/2013 a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e successive Linee Guida. Popolamento di tutte aree della sezione del sito previste dal D.lgs 33/2013: "Amministrazione Trasparente" e mantenimento tempestività pubblicazione a seguito monitoraggi periodici
Indicatore	N sezioni popolate/N totale sezioni amministrazione trasparente
Cosa misura	La percentuale delle sezioni del sito popolate secondo gli adempimenti previsti dal riformato D.Lgs 33/2013 e successive Linee Guida
Tipologia	Unità di misura
altra tipologia di indicatore	percentuale
	Algoritmo di calcolo
	N >= x
	Fonte dei dati
	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.doc
	Ultimo valore osservato
	al 31/08/2017
	88,24 % (target 95%)
	Risultato atteso anno n 2019
	>=96%
	Centro di responsabilità
	I II III IV Settore, tutte le aree
	Peso per Settore
	5% (per ciascun settore)

Società partecipate. Supporto agli organi e al management nelle rispettive linee di sviluppo e nella realizzazione dei piani industriali		Iniziative di valorizzazione di Bologna Fiere e Aeroporto Marconi				
Titolo	2019					Peso per Settore
Descrizione	Codice					
	Arco temporale per la realizzazione					
	Codice					
Obiettivo operativo	Aggiornamento costante degli organi relativamente alle iniziative di valorizzazione e sulle attività delle società partecipate Bologna Fiere e Aeroporto Marconi					
Indicatore	N. provvedimenti/informative					
Cosa misura	Il numero di provvedimenti/informative presentati agli organi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2019	Centro di responsabilità
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	$N >= x$	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.doc	indicatore/obiettivo introdotto nel 2019	N. provvedimenti/informative presentati agli organi $>= 10$	I Settore area affari generali, area comunicazione e statistica II Settore area risorse finanziarie
						20%
						10%

INIZIATIVE PER L'ECONOMIA 2019		STANZIAMENTI 2019	
INTERVENTO	Missione e Programma		
Società partecipate. Supporto agli organi e al management nelle rispettive linee di sviluppo e nella realizzazione dei piani industriali	32-002		24.000.000,00
Progetti per lo sviluppo economico	32-002		16.000,00
Borsa Merci Telematica Italiana - contributo consortile	32-002		8.000,00
Formazione imprese su tematiche no estero	32-002		5.000,00
Partecipazione al fondo perequativo L.580 1993	32-003		340.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE: Contributo Ordinario Unioncamere Italiana Regionale	32-003		294.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE: Contributo Ordinario Unioncamere Regionale	32-003		369.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE: Quota consortile Infocamere	32-003		79.000,00
TOTALE			25.111.000,00



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

VERBALE N. 17

ESTRATTO

DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA 04/12/2018

L'anno 2018 il giorno 4 del mese di dicembre alle ore 0,00 - presso la sede di P.zza Mercanzia – sono presenti, convocati con regolare invito, i componenti la Giunta Camerale in persona dei Signori:

- Valerio VERONESI	Presidente
- Daniele PASSINI	in rappresentanza del settore Cooperazione
- Donatella BELLINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Gianluca CRISTONI	in rappresentanza del settore Agricoltura
- Antonio GRAMUGLIA	in rappresentanza del settore artigianato
- Enrico POSTACCHINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Diego PRANDINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Massimo ZUCCHINI	in rappresentanza del settore Turismo
- Natale MONSURRÒ	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- Antonella VALERY	Revisore dei Conti

Sono assenti i Signori:	
Antonio GAIANI	Revisore dei Conti

Svolge le funzioni di Segretario Giada Grandi Segretario Generale della Camera di Commercio.

E' presente il Segretario Generale Vicario, Giuseppe Iannaccone.

Assiste Carla Cavina Funzionario della Camera di Commercio.



Deliberazione n. 201

Verbale in data 04/12/2018

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI INVESTIMENTO 2019-2021, REDATTO AI SENSI DEL D.M. DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 16 MARZO 2012 E SS.MM.II

La vigente normativa (D.M. del 16/03/2012 che ha dettato le modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1, del D.L. 6 giugno 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011, Circolare n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato, che ha fornito indicazioni e chiarimenti operativi) prevede che le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della PA, presentino annualmente, entro il 31/12, un piano triennale di investimento immobiliare da sottoporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per subordinare le operazioni di acquisto e di vendita di immobili alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica. Gli enti pubblici comunicano inoltre, entro il 30 giugno di ciascun anno, eventuali aggiornamenti del piano.

La realizzazione dei singoli piani, nonché l'efficacia delle operazioni di acquisto e vendita è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con un decreto del MEF che è tenuto ad adottare entro 60 gg. dal termine previsto per la presentazione dei piani. Le operazioni di vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione, individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, non avendo impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica, potranno essere poste in essere trascorsi trenta giorni dalla obbligatoria comunicazione al Ministero nel caso in cui questo non abbia formulato osservazioni. Il piano triennale di investimento, redatto secondo gli schemi allegati al decreto, deve essere inviato tramite posta elettronica certificata sia al Dipartimento del Tesoro, sia alla Ragioneria Generale dello Stato.

In ottemperanza al dettato legislativo la Camera di Commercio di Bologna, con il provvedimento di Giunta n. 210 del 28/11/2018, aveva provveduto a redigere ed approvare il Piano Triennale di Investimento 2018-2020, il quale era stato poi trasmesso nei termini previsti con nota prot. 84641 del 18.12.2017.

Le operazioni immobiliari programmate ed inserite nel Piano Triennale di Investimento 2017-2019, erano:

IMMOBILE	IMPORTO VENDITA PREVISTO	ANNUALITA'
Palazzo degli Affari	€. 14.300.000,00	2018
Sportello di Imola	€. 1.439.890,00	2018
Immobile al 3° piano di Palazzo Mercanzia	€. 336.806,00	2018

In relazione alla realizzazione di quanto già previsto Piano Triennale di Investimento 2018-2020 approvato con provvedimento di Giunta n. 210/17, si passano a descrivere le attuali situazioni di fatto di ciascun immobile, la cui operazione di alienazione non si è concretizzata nel corso del corrente esercizio 2018 e quindi viene inserita nel piano Triennale di investimento 2019-2021.

PALAZZO DEGLI AFFARI

La perizia estimativa redatta dall'ing. Giovanni Manaresi, professionista incaricato dal Tribunale di Bologna di provvedere alla stima del valore del Palazzo degli Affari in vista



dell'eventuale conferimento dello stesso nella società Bologna Fiere Spa, indica come più probabile valore di mercato del complesso immobiliare la somma di €. 14.300.000,00.

Per poter procedere alla alienazione dell'immobile occorre reperire un nuovo stabile in locazione in cui trasferire le attività istituzionali ora svolte al Palazzo Affari, immobile che dovrà avere idonea metratura e con le indispensabili caratteristiche di funzionalità e sicurezza.

Con determinazione n. 245 del 26/06/2017 è stata avviata l'indagine di mercato per il reperimento di immobile in locazione da adibire alle attività della CCIAA di Bologna presenti a Palazzo degli Affari. L'avviso è stato pubblicato sul sito web camerale e, per assicurare maggior trasparenza e visibilità ne è stata data comunicazione al Comune di Bologna, alla Città Metropolitana, alla Regione ed all'Agenzia del Demanio. La scadenza per la presentazione delle proposte di offerta era il 14/09/2017, ore 12: sono pervenute n. 3 offerte.

Con Deliberazione di Giunta n. 20 del 16/01/2018 si prendeva atto della non rispondenza di due degli immobili proposti e della necessità di eseguire ulteriori approfondimenti sulla rimanente proposta di locazione, presentata da Generali Real Estate SGR Spa, circa l'immobile sito in via Marco Emilio Lepido 178 a Bologna, nel quale trasferire tutti gli uffici e le attività oggi ubicate a Palazzo degli Affari. Gli aspetti tecnico logistici, economici e giuridici sono stati approfonditi con il supporto della società in house camerale Tecnoservicecamere (TSC) per valutarne la coerenza con le esigenze camerale. La necessità della nuova sede camerale deve essere in linea con un paradigma operativo volto all'efficientamento che si declina in termini di sicurezza e rispetto delle normative vigenti (e quindi sono previste le relative certificazioni), in termini economici (e quindi con una sostenibilità dei costi), in termini tecnico logistici (e quindi con spazi ridimensionati e adeguati alle attuali esigenze camerale rispetto ai 23mila mq di Palazzo Affari) e pienamente coerente con la programmazione dell'Ente che prevede la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Al termine dell'approfondimento Generali Real Estate in data 04/04/2018 ha trasmesso formalmente la seguente documentazione:

1. LOI (Letter of Interest) contenente la proposta di offerta aggiornata.
2. Ulteriore documentazione tecnica riguardante: capitolato tecnico opere edili, progetto esecutivo impianti elettrici e speciali – Relazione tecnica; progetto esecutivo impianti meccanici - Relazione Tecnica impianti meccanici. Questa ulteriore documentazione tecnica è integrativa e fa riferimento a documentazione preesistente alla proposta per la Camera e dovrà essere rivista e adeguata a seguito dell'accordo con la Camera di Commercio.

La Lettera di intenti (LOI) contiene la proposta aggiornata di offerta, di cui si riassumono gli elementi salienti:

- superficie complessiva offerta 7.426 mq di cui 5.880 mq ad uso uffici e 1.546 mq ad uso archivi, 29 posti auto;
- accatastamento a B4 (uffici pubblici);
- l'unità immobiliare proposta, considerato che la Camera di Commercio non utilizzerà tutti gli spazi disponibili nell'edificio, potrà prevedere altri conduttori;
- è previsto il coinvolgimento dell'Agenzia del Demanio ai fini della valutazione di congruità, nonché l'applicazione da parte della Camera della normativa c.d. "Spending Review", con conseguente riduzione del 15% sul prezzo di locazione congruito dall'Agenzia del Demanio;
- la Camera potrà quindi accettare la proposta con riserva di formulare una controproposta economica ad esito del parere di congruità, inclusa l'applicazione della riduzione del 15% ovvero con modifica degli spazi in base a prescrizioni del Demanio;



- le date di consegna indicate erano il 01/10/2019, nel caso in cui la controproposta camerale fosse giunta entro il 15/07/2018 a Generali Real Estate, o entro il 31/12/2019, nel caso in cui fosse giunta tra il 16/07/2018 e il 30/09/2018;
- l'immobile proposto sarà oggetto di intervento di riqualificazione che GRE configurerà tenendo conto delle richieste della Camera. Sarà possibile per la CCIAA dare indicazioni sulla suddivisione degli spazi per le proprie esigenze entro 45 giorni dalla firma del contratto;
- e' prevista una durata di locazione di 6 anni rinnovabili di ulteriori 6 anni.

Il canone di locazione è pari ad €. 765.800,00, iva esclusa, così suddiviso: € 658.600,00 superfici ad uso ufficio € 92.700,00 superfici ad uso archivio, €14.500 per posti auto scoperti, indicati in n.29. Nel caso il Demanio giudichi congruo l'importo del canone lo stesso sarà comunque ridotto da questa Camera del 15%, passando da € 765.800,00 a € 650.930,00 oltre iva, cioè € 87,66 a metro quadro.

Attualmente Palazzo Affari incide sul bilancio camerale, in base ai dati per il bilancio 2017, per € 758.031,65 di ammortamenti e per € 276.190,45 per imposte (redditi fondiari e IMU). Un totale di € 1.034.222,10 che espone un "risparmio" pari ad € 240.087,50 rispetto al canone iva inclusa.

Con Deliberazione n. 83 del 05/04/2018, la Giunta ha deliberato di accettare la proposta presentata da Generali Real Estate SGR Spa, proposta condizionata al parere di congruità dell'Agenzia del Demanio. La Giunta ha inoltre dato mandato al Presidente di firmare l'accettazione (firma apposta in data 05/04/2018), l'eventuale controproposta dell'Ente a seguito di quanto indicato dall'Agenzia del Demanio, nonché il contratto di locazione.

Con nota prot. n. 48876/2018, elaborata in base alla relazione di perizia e agli elementi tecnici forniti dalla società in house Tecnoservicecamere (TSC), è stato richiesto il parere di congruità del canone di locazione all'Agenzia del Demanio ex L.147/2013.

In data 17/09/2018, l'Agenzia del Demanio ha richiesto alcune integrazioni alla documentazione già trasmessa dalla Camera di Commercio ed ha anticipato che la risposta al parere di congruità molto probabilmente non sarebbe pervenuta entro il termine del 30/09/2018. La Giunta, con proprio provvedimento n. 159 del 25/09/2018, ha quindi approvato una proroga di 60 giorni rispetto alla scadenza del 30/09/2018, proponendo quindi a GRE SGR una proroga al 30/11/2018 per l'invio da parte dell'Ente camerale di una controproposta in base all'esito del giudizio della Agenzia del Demanio.

Ritenendo possibile un esito positivo a conclusione del lungo iter procedurale, si ritiene di inserire l'operazione di alienazione nel Piano Triennale di Investimento 2019-2021, con programmazione delle attività propedeutiche e connesse alla vendita nel corso del 2019 ma con effettiva concretizzazione della stessa nel 2020, a seguito dell'avvenuto trasloco degli uffici e delle attività camerali nella nuova sede di Via Lepido, che consentirà di rendere l'immobile di Palazzo Affari giuridicamente disponibile per l'alienazione (non essendo più destinato all'espletamento delle attività istituzionali di pubblico servizio dell'Ente).

Diversamente, qualora vi fossero altri differimenti dei termini ovvero l'Agenzia del Demanio non ritenesse congruo il canone di locazione della proposta di GRE SGR, l'operazione di alienazione del Palazzo degli Affari subirà un inevitabile slittamento perlomeno all'annualità successiva (2021).

In questo secondo caso, si provvederà, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, a redigere entro il prossimo 30 giugno 2019, l'aggiornamento del Piano Triennale di Investimento 2019-2021: in modo da fornire un quadro meglio dettagliato e definito della situazione del Palazzo degli Affari.



SPORTELLO CAMERALE DI IMOLA

La perizia di stima relativa all'immobile di Imola indica come più probabile valore di mercato l'importo di €. 1.439.890,00 ± 236.960,00. La stessa perizia giustifica l'ampiezza del margine della "forbice" evidenziando che è legata alla discrezionalità di alcuni parametri (storicità, vincolo di tutela, presenza di ampi spazi a giardino ed archivio), che possono influenzare il possibile acquirente sia incentivandolo all'acquisto che in maniera contraria.

Per poter validamente procedere alla vendita dell'edificio, trattandosi di bene storico vincolato, è necessaria una specifica autorizzazione ministeriale. La autorizzazione ministeriale alla vendita è pervenuta in data 07.07.2017 ns. prot. n. 45989.

La formalizzazione di una apposita Convenzione col Comune di Imola ha reso possibile il trasloco nei nuovi locali all'interno di un edificio di proprietà comunale, trasloco avvenuto nel marzo 2018, con conseguente possibilità di liberare la sede di Viale Rivalta 6. L'immobile camerale, così liberato, con Deliberazione di Giunta n. 66/2018, è stato dichiarato disponibile, e quindi alienabile, non essendo più necessario e strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali della Camera di Commercio.

Nel corso del 2018 si è conclusa la pratica presentata al Comune di Imola per l'ottenimento del certificato di agibilità dell'immobile; l'Attestazione di Prestazione Energetica degli Immobili (APE), documentazione obbligatoria da produrre ed allegare al contratto nel caso di compravendita o comunque di trasferimento a titolo oneroso di immobili, era già stata ottenuta nel 2016.

In considerazione dello sconfinamento avvenuto nel corso dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della sede di Imola (periodo 2003-2004), che ha comportato che parte della canna fumaria della centrale termica sia stata realizzata su un terreno di proprietà di ASCOM Imola, si è reso necessario, prima di dare avvio alle procedure d'asta per l'alienazione dell'immobile, condividere con ASCOM stessa una soluzione in merito. Dopo approfondita analisi della situazione tecnico-catastale e della documentazione dello stabile storico, la possibile soluzione è stata indicata dal Notaio, con specifico parere trasmesso in data 24/07/2018 (ns prot. 58213 del 26/07/2018). Il Notaio ritiene applicabile alla situazione l'art. 1062 del Codice Civile (Destinazione del buon padre di famiglia) che recita: *"La destinazione del padre di famiglia ha luogo quando consta, mediante qualunque genere di prova, che due fondi, attualmente divisi, sono stati posseduti dallo stesso proprietario, e che questi ha posto o lasciato le cose nello stato dal quale risulta la servitù. Se i due fondi cessarono di appartenere allo stesso proprietario senza alcuna disposizione relativa alla servitù, questa si intende stabilita attivamente e passivamente a favore e sopra ciascuno dei fondi separati)".*

Sussistono infatti nel caso di specie, i tre requisiti per la configurazione della servitù per destinazione del padre di famiglia, ai sensi dell'art. 1062 C.C., relativa al passaggio della canna fumaria:

- 1) unico proprietario precedente dei beni,
- 2) nessuna alterazione dello stato dei luoghi e nessuna disposizione negli atti di vendita volta a impedire il sorgere della servitù,
- 3) apparenza della servitù.

Il Notaio ha sottolineato l'opportunità, e non l'obbligo, di sottoscrivere un atto ricognitivo del permanere della servitù, che, in quanto atto notarile trascritto nei Registri immobiliari, può essere opposto agli aventi causa. Con provvedimento n. 178 del 13/11/2018, la Giunta ha approvato la soluzione prospettata dal Notaio, in base al quale la canna fumaria, utilizzata dall'immobile camerale di Imola - Viale Rivalta 6 per far defluire i fumi della caldaia, essendo quella preesistente al frazionamento dell'edificio in tre immobili e che ricade nell'attuale proprietà ASCOM, mantiene la servitù per destinazione del padre di famiglia ex art. 1062 C.C. ed ha dato mandato al Presidente di chiedere ad ASCOM la sottoscrizione dell'atto ricognitivo del permanere della servitù, da trascriversi nei Registri



immobiliari per essere opposto agli aventi causa, al fine di evitare futuri contenziosi all'Ente.

Si prevede di concretizzare la realizzazione dell'operazione di alienazione Piano triennale di Investimento 2019-2021, annualità 2019.

IMMOBILE AL TERZO PIANO DI PALAZZO MERCANZIA

Trattasi di una porzione di immobile, costruito nel 1921, al 3° piano del fabbricato di Palazzo Mercanzia e con ingresso autonomo da via S. Stefano 1, precedentemente destinato ad abitazione del custode camerale, e dal 2004, a seguito effettuazione lavori per cambio destinazione d'uso, è accatastato A/10, cioè uffici privati.

La perizia di stima del valore di mercato dell'immobile risulta essere pari ad €. 336.806,00 ± 15.062,00. In data 05.06.2017 è stata acquisita l'APE.

L'immobile è stato liberato dagli uffici camerale nel maggio 2017 e si è quindi dato corso ai lavori di divisione dalla restante proprietà camerale di Palazzo della Mercanzia. Tali lavori, consistenti nella separazione degli impianti elettrico, idrico e di riscaldamento, nella chiusura in muratura del vano scale, nella realizzazione di una ringhiera e di un cancelletto in ferro sulla terrazza dell'edificio e nella tinteggiatura dei locali interessati dalle lavorazioni, si sono conclusi nel mese di maggio 2018. Avvalendosi della collaborazione dei tecnici di FBM, è stata ottenuta la pratica di scorporo dell'immobile dalla restante parte di Palazzo Mercanzia; è stata inoltre richiesta l'abitabilità al Comune di Bologna.

Con Deliberazione di Giunta n. 66/2018, l'immobile è stato dichiarato disponibile, e quindi alienabile, non essendo più necessario e strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali della Camera di Commercio.

Tenuto conto che l'immobile, seppur catastalmente autonomo, è comunque parte integrante dell'edificio di Palazzo della Mercanzia, bene storico vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (atto di vincolo emesso in data 15.01.1912, ex L. 364/1909), per giungere alla sua alienazione si era richiesta l'autorizzazione alla vendita agli organismi competenti. In data 27.01.2017 era pervenuta la nota prot. 666 da parte del Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo, che invitava l'Ente camerale ad attivare prioritariamente la verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai fini dell'emissione del decreto autorizzatorio. La richiesta di verifica dell'interesse culturale era stata inoltrata dalla CCIAA in data 29/06/2017 ns. prot. 44328; in data 8 maggio 2018 prot. 3546 il Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna del Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo ha trasmesso la notifica del rinnovo della dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art.15 c.1 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. La autorizzazione ministeriale alla alienazione, emessa in data 21.09.2018 ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 42/2004, è stata notificata a mezzo posta raccomandata in data 25.10.2018 (rif. ns. prot. n. 79914). Sono in corso le ultime pratiche relative all'agibilità e al collocamento catastale del sottoscala dell'immobile, da sempre in uso all'Ente.

Nel contratto di compravendita da stipularsi nel momento in cui si giunga alla effettiva alienazione dell'immobile, andrà prevista la servitù di passaggio a favore dell'Ente, necessaria per raggiungere alcuni impianti posti sulla terrazza.

Si ritiene di confermare l'operazione di alienazione nel Piano Triennale di Investimento 2019-2021, annualità 2019.

Si riportano di seguito gli importi di vendita previsti, da indicare nel modulo da trasmettersi al Dipartimento del Tesoro ed alla Ragioneria Generale dello Stato, denominato ex-lege Allegato B, valori che sono quelli indicati nelle perizie di stima immobiliare come più probabile valore di mercato per gli immobili di Palazzo Affari, di Imola e del terzo piano di Palazzo Mercanzia. Resta salva la possibilità, al momento del concreto avvio della procedura di vendita e predisposizione del relativo bando d'asta pubblica, di prendere in



considerazione un diverso valore, seppur compreso nel campo di variazione indicato nelle stesse perizie, a seconda di quelle che saranno le condizioni del mercato immobiliare o per altre motivazioni contingenti.

IMMOBILE	IMPORTO VENDITA	ANNUALITA'
Palazzo degli Affari	€. 14.300.000,00	2020
Sportello di Imola	€. 1.439.890,00	2019
Immobile al 3° piano di Palazzo Mercanzia	€. 336.806,00	2019

Si invita la Giunta a deliberare in merito all'approvazione del Piano Triennale di Investimento 2019-2021 riportato nell'Allegato B, modulo così denominato ex lege e parte integrante della presente deliberazione, redatto secondo gli schemi previsti dal DM 16/03/2012, dando mandato al Dirigente del II Settore per la trasmissione dello stesso con le modalità e le tempistiche legislative previste.

Si chiede inoltre alla Giunta di confermare l'incarico, già in precedenza affidato al Dirigente del II Settore con i provvedimenti 192/2015, 198/2016 e 108/17, di effettuare i necessari procedimenti amministrativi per giungere alla alienazione degli immobili camerale di Bologna (Palazzo degli Affari e locali terzo piano PM) e di Imola, cessioni che dovranno avvenire tramite procedure di vendita ad evidenza pubblica e nell'ambito di quanto previsto nel Piano Triennale di Investimento.

Il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito al Piano proposto.

La Giunta;

- udito il riferimento;
- visti il D.M.16 marzo 2012 e s.m.i. e la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 21 del 04/06/2012;
- preso atto dell'obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della Legge 196/09, di predisporre annualmente un Piano Triennale di Investimento immobiliare che individui le operazioni programmate di acquisto e di vendita degli immobili, piano da comunicarsi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica;
- visto il citato Piano Triennale di Investimento 2018-2020, approvato con deliberazione di Giunta n. 210 del 28/11/2017 e trasmesso nei termini previsti al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. 84641 del 18.12.2017;
- esaminato il Piano Triennale di Investimento 2019-2021, riportato nell'allegato B così come denominato ex-lege, redatto secondo gli schemi previsti dal D.M. 16 marzo 2012, allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;
- ritenute le operazioni di alienazione degli immobili camerale contenute nel citato Piano Triennale di investimento 2019-2021 perfettamente coerenti con gli obiettivi strategici di ottimizzazione e valorizzazione economica del patrimonio immobiliare perseguiti dall'Ente;
 - all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Piano Triennale di Investimento 2019-2021, predisposto in conformità a quanto previsto dal D.M. del 16/3/2012, e riportato nell'allegato "B", così come



denominato ex-lege e redatto secondo gli schemi previsti dal D.M. stesso, allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di demandare al Dirigente del II Settore la trasmissione dell'aggiornamento del Piano Triennale di Investimento 2019-2021 al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con le modalità telematiche dettate dall'art. 3 del D.M. 16 marzo 2012 e secondo le tempistiche previste dall'art. 2 comma 2 del decreto (entro il 31 dicembre 2018);
- di confermare il mandato, già precedentemente conferito al Dirigente del II Settore con i provvedimenti 192/2015, 198/2016 e 108/17, di effettuare i necessari procedimenti amministrativi per giungere alla alienazione degli immobili camerali di Bologna (Palazzo degli Affari e locali terzo piano PM) e di Imola, cessioni che dovranno avvenire tramite procedure di vendita ad evidenza pubblica e nell'ambito di quanto previsto nel Piano Triennale di Investimento 2019-2021, oggetto della presente deliberazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Camerale quale allegato al Preventivo relativo all'anno 2019.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi

ALLEGATO B
OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONI DELLE QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI

Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2019	2020	2021
Acquisti diretti di immobili	NON PREVISTI	0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari	NON PREVISTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE				

Operazioni di vendita la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2019	2020	2021
Vendita immobili	Palazzo degli Affari - Piazza Costituzione 8 Bologna	0,000000	14,300000	0,00
Vendita immobili	Sportello di Imola, Viale rivalta n. 6 - Porzione di villa indipendente, con annessa area cortiliva	1,439890	0,00	0,00
Vendita immobili	Immobile al 3° piano del Palazzo della Mercanzia, con ingresso autonomo da via Santo Stefano 1	0,336806	0,00	0,00
Cessione di quote di fondi immobiliari	NON PREVISTA	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari		1,776696	14,300000	0,00

Operazioni di acquisto e di vendita che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2019	2020	2021
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili	NON PREVISTA	0,00	0,00	0,00
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	NON PREVISTA	0,00	0,00	0,00
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).	Palazzo degli Affari - Piazza Costituzione 8 Bologna	0,00	14,300000	0,00
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).	Sportello di Imola, Viale rivalta n. 6 - Porzione di villa indipendente, con annessa area cortiliva	1,439890	0,00	0,00
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).	Immobile al 3° piano del Palazzo della Mercanzia, con ingresso autonomo da via Santo Stefano 1	0,336806	0,00	0,00
Disponibilità liquide provenienti dall'acquisto e vendita di immobili		1,776696	14,300000	0,00

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI
(valori in mln di euro)

	2019		2020		2021	
	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di
<i>Totale fonti derivanti da</i>						
IMPIEGHI						
Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica						
Acquisti diretti di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili (acquisti di quote di fondi di immobili)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operazioni di acquisto che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni						
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessioni di quote di fondi immobiliari distinti per						
ASSET CLASS:						
-liquidità	1,776696	14,300000	0	0,00	0,00	0,00
-obbligazionario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: titoli di Stato italiani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-azionario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-alternativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO (specificare)						
TOTALE IMPIEGHI	1,776696	14,300000	0,00	0,00	0,00	0,00

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

VERBALE N. 17

ESTRATTO

DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA 04/12/2018

L'anno 2018 il giorno 4 del mese di dicembre alle ore 10,00 - presso la sede di P.zza Mercanzia – sono presenti, convocati con regolare invito, i componenti la Giunta Camerale in persona dei Signori:

- Valerio VERONESI	Presidente
- Daniele PASSINI	in rappresentanza del settore Cooperazione
- Donatella BELLINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Gianluca CRISTONI	in rappresentanza del settore Agricoltura
- Antonio GRAMUGLIA	in rappresentanza del settore artigianato
- Enrico POSTACCHINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Diego PRANDINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Massimo ZUCCHINI	in rappresentanza del settore Turismo
- Natale MONSURRO	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- Antonella VALERY	Revisore dei Conti

Sono assenti i Signori:

Antonio GAIANI	Revisore dei Conti
-----------------------	---------------------------

Svolge le funzioni di Segretario Giada Grandi Segretario Generale della Camera di Commercio.

E' presente il Segretario Generale Vicario, Giuseppe Iannaccone.

Assiste Devis Gentilini Funzionario della Camera di Commercio.



Deliberazione n. 196

Verbale in data 04/12/2018

OGGETTO: PIANO DEI FABBISOGNI - PROGRAMMAZIONE ANNO 2019

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 così come modificato dal D.Lgs 75/2017 ha previsto che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance...”* al comma 3 è previsto che *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati...”*.

Tale programmazione deve tenere conto del quadro normativo in cui si muovono le camere di commercio a seguito del D. Lgs. 219 del 26/11/2016, infatti la pianificazione deve avvenire secondo le fasi e le modalità previste dalla normativa speciale che interessa le camere, come disciplinate dal DM 16 febbraio 2018.

L'art. 7 comma 3 del DM prevede che, in sede di prima programmazione dei fabbisogni ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 le camere non soggette ad accorpamenti sono tenute a rideterminare le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi. Ad oggi si è ancora in attesa della nuova mappa dei servizi da svolgere, di competenza ministeriale.

Nell'allegato “D” del Decreto vengono approvate le dotazioni organiche come previsto dall'art. 3 comma 3 del D.Lgs 219/2016. In attesa della mappa dei servizi e tenuto conto di quanto evidenziato nel DM, la pianta organica della Camera di Bologna è rappresentata nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Ai sensi dell'art. 3 comma 9 del D. Lgs 219/2016 e dell'art. 7 comma 8 del DM 16/2/2018, in attesa della completa riorganizzazione delle camere di commercio, è fatto divieto di impiego di nuovo personale.

Rispetto alla pianta definita dal DM, considerate le cessazioni già avvenute e previste entro la fine del 2018, la situazione prevista all'1/1/2019 evidenzia vacanze di 7 unità di categoria C e di 2 unità di categoria D destinate ad aumentare nel corso del 2019 in relazione ad ulteriori cessazioni.

Per sopperire alla forte riduzione di personale, tenuto conto del quadro normativo che attualmente regola le assunzioni di personale presso le camere di commercio, sentita anche Unioncamere Italiana, risulta possibile acquisire personale in comando da altre camere di commercio. In tale ipotesi, da un lato non si ha ingresso nell'ente di “nuovo” personale, espressamente inibito dalla norma, in quanto l'unità in ipotesi prescelta rientrerebbe tra il personale già in servizio alla data di entrata in vigore del divieto medesimo, dall'altro lato, si darebbe vita ai prodromi di una delle operazioni favorite dal legislatore della riforma, vale a dire quella della mobilità tra Camere finalizzata alla razionale distribuzione del personale come previsto dall'art. 3, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 219 citato.

Tenuto conto di quanto evidenziato risulta possibile per il 2019, in attesa degli esiti della riforma, procedere con l'istituto del comando di personale in servizio presso altre camere di commercio, a copertura della pianta predisposta dal MISE tenendo conto delle esternalizzazioni che si sono rese necessarie per sopperire alle vacanze di personale al fine di garantire i compiti istituzionali.



Il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito.

La Giunta

- udito il riferimento;
- fatto proprio quanto evidenziato in narrativa;
- all'unanimità

DELIBERA

- di procedere alla copertura della pianta organica, di cui all'allegato A, predisposta nei limiti della dotazione organica di cui al DM 18/2/2018 del MISE, con l'istituto del comando.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi

AREA	UFFICIO	B1	B3	B3	C	C	C	D1	D1	D1	D1	D3	D3	D3	DIR	SG	
		ESEC	AMM	TEC	AMM	METR	STAT	TEC	AMM	TEC	METR	STAT	AMM	COMI	INFO	DIRIG	SG
STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE																	
SECRETARIO GENERALE																1	1
CONTROLLO DI GESTIONE								1									2
CAPO AREA																	
CONTROLLO DI GESTIONE																	
I SETTORE DEL SEGRETARIO GENERALE																	
AFFARI GENERALI	CAPO AREA							1									1
	SEGRETARIA GENERALE E DI PRESIDENZA, PARTECIPAZIONI		1					2									6
	PROTOCOLLO E ARCHIVIO		2														4
COMUNICAZIONE E STATISTICA	CAPO AREA											1					1
	STATISTICA, STUDI E BIBLIOTECA						2				1						5
	COMUNICAZIONE						1										1
PERSONALE	CAPO AREA											1					1
	RISORSE UMANE						5				2						7
II SETTORE																	
DIRIGENTE																	1
																	1
RISORSE FINANZIARIE	CAPO AREA													1			1
	BILANCIO E FISCO						2										4
	CONTABILITA'						6										7
	DIRITTO ANNUALE E RUOLI		1				2										4
PROVVEDITORATO	CAPO AREA																1
	ACQUISTI, CONTRATTI E IMAGAZZINO						3										4
	CASSA E SERVIZI AUSILIARI						1										8
	TECNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE						2		1								3
SERVIZI INFORMATICI	CAPO AREA																1
	INFORMATICO						1							1			2
III SETTORE																	
DIRIGENTE																	1
																	1
ANAGRAFE ECONOMICA	CAPO AREA													1			1
	REGISTRO DELLE IMPRESE, ATTIVITA' ARTIGIANE, ALBIE RUOLI		1				32										40
	UFFICIO DEL CONSERVATORE Aqi		1				3										5
IV SETTORE																	
DIRIGENTE																	1
																	1
TUTELA DEL MERCATO E DEL CONSUMATORE E AMBIENTE	CAPO AREA													1			1
	BREVETTI, MARCHI E PROTESTI						3										4
	METRICO E ISPETTIVO		1				2	1			3						8
	REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO		1				2										4
PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE, CONCILIAZIONE E ARBITRATO	AMBIENTE		1				2										4
	CAPO AREA													1			1
	PROMOZIONE ESTERA						5	2									8
	PROMOZIONE, ORIENTAMENTO AL LAVORO, PREZZI E BORSA MERCI						3	2			1						8
CONCILIAZIONE E ARBITRATO							2										3
							2										3
TOTALE POSTI IN PIANTA		11	3	2	84	1	6	3	29	1	3	4	1	1	3	1	156

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi



Egregi

Consiglieri,

Revisori

I documenti che compongono il Bilancio 2019 della Camera di commercio di Bologna sono documenti che raccontano il nostro impegno, la nostra responsabilità per il 2019 nell'ambito del programma di mandato che ci siamo posti.

Un piano, un bilancio, una strategia.

Lo scenario che come sistema economico abbiamo attorno è multiplo, contraddittorio, pieno sia di opportunità che di grandi incognite.

Possiamo dire che i fondamentali dell'economia bolognese sono sostanzialmente solidi.

Raccontano di un sistema di imprese che si sono trasformate, rimanendo sé stesse nei valori, nella solidarietà, nel coraggio e nella capacità di rinnovare le esperienze.

L'attività che noi stessi svolgiamo in questa sede e al di fuori di questa cornice, è connotata da proposte, determinate, circoscritte, realizzabili.

Sono il frutto di riflessioni analizzate, di una pianificazione possibile.

Bologna è un sistema aperto al mondo, che va nel mondo e lo attrae.

Che ha una solida cornice culturale in grado di offrire opportunità a qualsiasi tipo di imprese.



E questa sala è la sede per la condivisione di questi valori, di queste energie.

I fondamentali economici della nostra città dipendono da investimenti, formazione, collegamenti e infrastrutture.

I dati rispecchiano valori di crescita. Ma è una crescita che nel settore manifatturiero si è sostanzialmente dimezzata nel corso del 2018.

Dalle nostre analisi statistiche risulta che rispetto a settembre del 2017 il fatturato del settore manifatturiero è aumentato del +2,6%. Hanno tenuto gli ordinativi, +1,3%, e anche la produzione, aumentata del +1,6%. Merito soprattutto delle vendite all'estero cresciute del +3,6%.

Ma l'intensità della crescita si è pressoché dimezzata in corso d'anno.

Importante è stato il traino della metalmeccanica che ha aumentato produzione, fatturato e ordini su tassi di crescita tra il +2% e il +3%, e ha mantenuto le esportazioni vicine al +5%.

Ottima la performance anche del packaging dove il fatturato complessivo è cresciuto nei primi nove mesi del 2018 del +5,4%, con una accelerazione del fatturato dall'estero negli ultimi tre mesi del +6,5%.

Valori in direzione positiva anche per le costruzioni, settore che ha visto mediamente aumentare del +0,7% il volume d'affari da gennaio.

Nel comparto dell'artigianato i tassi sono attorno al -1%, con un mercato estero sostanzialmente stabile.



Nella cooperazione gli andamenti risultano in flessione per tutti i principali indicatori: produzione -2,4%, fatturato -1,4%, ordini -0,6%, con una leggera crescita il mercato estero.

I servizi vedono un volume d'affari che a settembre era sostanzialmente quello del 2017, risultato influenzato dalla battuta d'arresto del trimestre aprile-giugno che ha scontato un -2%.

Risultano in flessione le vendite del commercio al dettaglio (-1,9%): tengono gli alimentari (+0,8%), ma risulta in flessione il comparto non alimentare (-2,7%) e la grande distribuzione (-0,5%). Rallenta anche il commercio all'ingrosso, -0,9%.

La ristorazione segna -1,5% da gennaio, flessione che si è ridotta di oltre un terzo nel corso dell'anno. In leggero rallentamento anche il volume d'affari complessivo delle attività turistiche: -0,8% nei primi nove mesi dell'anno. Restano in crescita le strutture ricettive (+1,1%).

Una composizione articolata di numeri e andamenti che ha un filo conduttore: un realistico percorso di cambiamento.

Siamo davanti a scenari di globalizzazione mutati radicalmente.

Davanti ad una Europa che è forte e fragile allo stesso tempo. Forte economicamente, forte nelle generazioni nate in una Europa senza confini.

Fragile nelle conseguenze di un modello economico impregnato di regole e numeri che non sono sempre stati capaci di essere tradotti in ideali attuali.

Vorrei mettere in evidenza un dato: fra gennaio e settembre le imprese bolognesi hanno esportato beni per oltre 10 miliardi di euro.

L'export è aumentato del +4,5%. Le importazioni del +4,3%.

Con una dinamica di accelerazione: si è passati dal +2,1% dei primi tre mesi del 2018, al +10,1% del trimestre luglio-settembre.

Sono cresciute esponenzialmente le vendite di prodotti petroliferi (+270%) e medico-farmaceutici (+44%). Sono stati al di sopra della media i mezzi di trasporto (+8,4%), ed allineati ai valori di settore macchinari ed apparecchi (+3,8%, in recupero rispetto al dato negativo di inizio anno).

Le vendite verso i Paesi dell'Unione Europea sono aumentate mediamente di quasi il 6%.

Poco meno del +4% è stato l'incremento dell'export verso Germania e Francia, che si confermano i principali interlocutori europei per le nostre imprese.

Ed è significativo, e continueremo a monitorarlo, il +21,4% delle vendite nel Regno Unito.

Le esportazioni verso la Russia sono aumentate del 5%, quelle verso l'America di poco meno del 4% quelle specifiche verso gli Usa del +6,6%. La Cina di oltre il +7%, il Giappone di quasi il 16%.

Sono numeri che rispecchiano un atteggiamento che come imprenditori conosciamo bene: affrontare i problemi senza fermarsi alle rigidità ma cercando soluzioni.

Ed ecco cosa rappresentano i documenti di questo bilancio: relazioni, schemi e tabelle, redatti secondo i rigorosi principi a cui una istituzione pubblica deve attenersi, ma che interpretano queste regole per proporre soluzioni.

Il nostro compito come squadra che è anima e volto attuale di questa istituzione locale è questo: proporre soluzioni e strumenti capaci di generare valore, per intraprendere, lavorare, investire.

Con uno sguardo che deve essere al tempo stesso di breve, medio e lungo periodo.

Con questa proposta di Bilancio la Camera di commercio offre strumenti per 30 milioni di euro.

Con un piano che prevede una ricaduta diretta sulle imprese per 5,7 milioni di euro.

Di cui 4,6 direttamente rivolti a interventi promozionali destinati esclusivamente alle imprese bolognesi ed oltre un milione di euro per interventi integrati del sistema delle Camere di commercio italiane.

E' il Bilancio di una organizzazione che prevede un Valore della produzione superiore ai 19 milioni di euro.

Che fornisce servizi ad alto valore aggiunto per le imprese, servizi sui quali la dirigenza è impegnata in un articolato lavoro di valorizzazione ed efficienza, nella organizzazione, nella comunicazione, nell'ascolto delle nuove esigenze di imprese ed associazioni.

Un Ente pubblico che è espressione delle imprese deve prima di tutto essere partecipe del cambiamento, delle esigenze che anticipano il futuro.

Contributi all'innovazione, alle applicazioni di intelligenza artificiale, ad un nuovo incontro fra creazione del sapere e impresa, ad un nuovo rapporto fra Camera e Università per la formazione continua delle risorse.

Lo studio continuo è la strada per l'innovazione costante, e quindi per un valore capace di generare altro valore, e quindi attrazione.

Per portare Bologna nel mondo e il mondo a Bologna.

Ci siamo posti un obiettivo su tutti assumendoci l'impegno di questo mandato: lavorare per i giovani.

Ed ecco allora la possibilità per loro nel 2019 di accedere a forme di contributo agevolato.

Ed ancora un lavoro teso a unire le storie delle imprese che compongono da anni l'ossatura economica di Bologna con le start up, per uno scambio di saperi e conoscenze teso a dare fiducia e prospettiva, su temi concreti, su questioni quotidiane di impresa.

Collegamenti: questo possiamo creare con le nostre risorse, le nostre professionalità, la passione comune che ci porta qui oggi ad assumere tutti questo impegno istituzionale per la Bologna che amiamo.

Ed ecco allora l'impegno per le infrastrutture che costituiscono l'ossatura delle possibilità di collegamento di Bologna da e verso il mondo.

In questo Bologna Welcome dovrà ricoprire un ruolo ancora più importante, ancora più legato alla missione istituzionale della Camera di commercio e delle realtà che ci hanno creduto e che mi auguro si vorranno aggiungere.

Continueremo a seguire le evoluzioni della capacità di attrazione di Fico-Eataly World, straordinario contenitore di eccellenze con le quali Bologna si presenta al mondo, i nuovi flussi che dovranno essere attratti per vivere in pienezza la città e le esperienze uniche che essa è in grado di offrire con sempre maggiore ampiezza e professionalità.

Merito anche del grande lavoro fatto all'Aeroporto, del quale ringrazio il Presidente Postacchini. Il 2019 sarà fra l'altro anche l'anno di entrata in funzione del *People Mover*, collegamento fondamentale per dare ulteriore valore alle possibilità ed agli investimenti dell'Aeroporto di Bologna.

La Fiera di Bologna si accinge a chiudere il 2018 con un importante piano di investimenti e con uno scenario in corso di definizione circa il proprio posizionamento competitivo nel quadro in evoluzione del sistema fieristico italiano ed europeo. Quadro che la Camera di commercio continuerà a seguire ponendosi come unico obiettivo quello della crescita delle possibilità per la città e per coloro che la conoscono e la vivono grazie alle manifestazioni fieristiche.

Ci auguriamo nel 2019 di portare a compimento anche il lungo iter in corso per giungere alla piena possibilità di valorizzare questo splendido Palazzo per poter dare identità e valore alla sua storia e alle sue bellezze.

Parallelamente l'obiettivo è di definire il percorso per la nuova organizzazione di sedi dei servizi, con la realizzazione di una nuova e

definitiva organizzazione degli uffici aperti al pubblico, con una nuova organizzazione del servizio a Imola in sinergia con il Comune e le associazioni di rappresentanza.

Proseguirà ancora l'iter per una definitiva sistemazione della Borsa Merci.

Il nuovo anno inizia fra dieci giorni. Sarà un anno di cambiamenti nello scenario dei Paesi con cui Bologna si confronta.

Sarà un anno di cambiamento anche per noi.

La strada è quella delineata, il percorso lo costruiremo insieme a partire da quello che qui rappresentiamo: l'integrazione istituzionale fra le forze vitali del territorio e il sistema imprenditoriale.

Per la nostra progettualità: per trasformare le idee in realizzazioni concrete.



Il Preventivo per il 2019 è stato redatto seguendo le indicazioni di cui all'art. 6 e seguenti del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" secondo lo schema di cui all'allegato A) del Decreto.

E' stato predisposto prevedendo le voci di proventi, oneri ed investimenti, ripartite tra le quattro funzioni istituzionali individuate nello stesso allegato A):

- Organi istituzionali e Segreteria Generale;
- Servizi di Supporto;
- Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato;
- Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

Ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, le Camere di Commercio devono approvare il preventivo economico 2019 entro il 31 dicembre 2018.

L'art. 8 del Regolamento prevede inoltre la redazione del *budget* direzionale, secondo lo schema allegato B) al D.P.R. n. 254/2005, con individuazione delle aree organizzative dell'ente, corrispondenti ai centri di responsabilità individuati all'interno delle funzioni istituzionali.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa contenuta nel D.M. del 27 marzo 2013, ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il bilancio di previsione deve essere integrato da:

- il *budget* economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
- il *budget* economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha impartito le istruzioni applicative alla redazione dei documenti previsionali con proprie note prot. n. 0148123 del 12 settembre 2013 e n. 0087080 del 9 giugno 2015.

Si ricorda brevemente il processo di riforma che ha investito il sistema camerale negli ultimi anni, che costituisce naturalmente l'ambito entro cui vanno inquadrare le attività, gli obiettivi e le risorse che compongono il documento previsionale per il 2019.

La Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" all'art. 10 delega al Governo l'adozione di un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio. In attuazione di tale delega è stato emanato il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura", che vuole essere lo strumento per rilanciare gli enti camerali come *"soggetti di supporto e sostegno alle imprese, attraverso una ristrutturazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese"* (nota Unioncamere del 5 gennaio 2017).

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le prime indicazioni interpretative ed attuative delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 219/2016 con propria nota prot. 0195797 del 25 maggio 2017.

Il Decreto Ministeriale 8 agosto 2017 "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale":

- ridefinisce le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio, mediante accorpamento, nel numero di 60;
- razionalizza e ridetermina le aziende speciali nel numero di 58 mediante accorpamento e soppressione di aziende che svolgono compiti simili o che possono essere svolti in modo coordinato ed efficace da un'unica azienda;
- razionalizza l'organizzazione delle Camere di Commercio, approvando le nuove dotazioni organiche.

A seguito di questi primi interventi normativi di riforma, confermati con il successivo D.M. 16 febbraio 2018, la Camera di Commercio di Bologna vede ribadita la propria autonomia,

non essendo interessata da processi di accorpamento con altre Camere, può continuare ad operare avvalendosi della propria azienda speciale, e vede ridefinita in 152 unità di personale non dirigente e 4 unità di personale con qualifica dirigenziale la propria pianta organica.

Sui documenti previsionali incide fortemente il disposto dell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, che prevede al comma 1 la riduzione delle entrate da diritto annuale, per l'anno 2015 del 35 per cento, per l'anno 2016 del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento. La riduzione della principale fonte di finanziamento della Camera ha comportato già dagli scorsi anni la necessità di una profonda rivisitazione del bilancio in ottica di *spending review*, per garantire il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

A questo intervento normativo hanno fatto seguito la nota MISE prot. 0117490 del 26 giugno 2014 e le "Linee guida" emerse dall'esito del gruppo di lavoro della Consulta dei Segretari Generali su "Bilancio e gestione finanziaria", trasmesse da Unioncamere con nota prot. n. 23790 del 20 ottobre 2014, di cui si è tenuto conto per la redazione del documento previsionale.

Il Consiglio camerale con propria deliberazione n. 6 dell'11 aprile 2017 ha deciso di aderire a quattro progetti di sistema, i primi due nazionali, il terzo ed il quarto regionali:

- punto impresa digitale (pid)
- i servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni
- promozione export e internazionalizzazione intelligente
- promozione turistica e culturale di qualità in Emilia-Romagna

con attivazione della procedura per aumentare la misura del diritto annuale del 20%, prevista dal comma 10 dell'articolo 18 della Legge n. 580/93 e s.m.i. per la realizzazione dei suddetti progetti nel triennio 2017-2019.

Il Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato tale incremento della misura del diritto annuale ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993 con decreto del 22 maggio 2017.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con propria nota prot. 0241848 del 22 giugno 2017 ha fornito alcune prime indicazioni sull'esposizione delle poste contabili relative ai nuovi oneri e proventi a seguito del Decreto del 22 maggio 2017.

Anche Unioncamere Italiana ha trasmesso una propria nota datata 8 settembre 2017, per fornire alcuni criteri di iscrizione e rappresentazione dei bilanci camerali dei proventi e dei costi connessi alla maggiorazione del diritto annuo.

Infine si sono seguite le indicazioni di cui alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico, pervenuta con nota n. 532625 del 5 dicembre 2017, relativamente alle operazioni di gestione connesse all'incremento del diritto annuale. La maggiorazione del diritto annuale è da considerarsi strettamente correlata ai costi per i progetti che finanzia, pertanto si deve rinviare all'esercizio successivo la quota di provento riferita ai costi futuri, mediante rilevazione di apposito risconto passivo.

Nei paragrafi del diritto annuale e degli interventi economici sarà descritto l'impatto di questa impostazione sia a livello di preconsuntivo 2018 che di preventivo 2019. In estrema sintesi, come già avvenne lo scorso anno, alcune attività finanziate da maggiorazione sono ancora in corso di svolgimento e saranno ultimate nel 2019. Le relative risorse e i proventi per diritto annuale, pur riferiti al 2018, sono dunque trasferiti come costi e proventi alla competenza 2019.

Con il decreto legge 18 agosto 2015 n. 139 sono stati modificati alcuni articoli del codice civile che disciplinano la struttura dei documenti di bilancio delle imprese, con effetto dall'esercizio finanziario 2016. Il Preventivo 2019 viene formulato con gli schemi attualmente previsti dalla normativa vigente per le Camere di Commercio, non ancora adeguati alla nuova disciplina, in attesa dei necessari aggiornamenti ministeriali al D.M. 27 marzo 2013 e alla revisione del D.P.R. n. 254/2005.

Il Preventivo è stato redatto in coerenza con gli obiettivi strategici delineati dal Consiglio camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2019, approvata nella riunione del 25 ottobre 2018 con deliberazione n. 17.

Si precisa che i documenti di Preventivo sono stati formulati tenendo conto degli elementi noti al momento della loro costruzione.

Non è stato prudenzialmente inserito lo stanziamento per dividendi 2019 da parte di Aeroporto G. Marconi di Bologna spa o di altre società partecipate, in quanto, come più volte ricordato, lo stacco di cedole è decisione del Consiglio di Amministrazione della società che sarà assunta nella primavera 2019. A scopo informativo si rileva che Il Consiglio di Amministrazione della Società aeroportuale ha approvato, in data 14 novembre 2018, il Resoconto Intermedio sulla Gestione al 30 settembre 2018. L'utile consolidato di gruppo riferito ai primi 9 mesi del 2018 si è attestato su valori ancora una

volta superiori al medesimo periodo dell'esercizio precedente passando da 13,623 milioni di € a 14,454 milioni di €. L'utile diluito per azione passa così da € 0,38 ad € 0,40.

Permane allo stato ancora in corso di definizione la tempistica di trasferimento degli uffici operativi attualmente dislocati a Palazzo degli Affari presso nuova sede in locazione e la conseguente cessione dello stabile.

In coerenza con gli altri documenti di programmazione del patrimonio camerale sono stati valorizzati i costi del trasferimento nel corso del 2019 imputando in via estimativa un rateo mensile di locazione e il rimborso delle spese condominiali. Si è inoltre ipotizzato che nel 2020 si procederà all'alienazione della sede di Palazzo Affari. Non sono stati quindi iscritti dal medesimo esercizio i costi relativamente alla tassazione dei beni immobili, né quelli relativi all'ammortamento del cespite. D'altro canto non si è potuto valorizzare ad oggi alcuna plusvalenza/minusvalenza rispetto ai valori iscritti a bilancio, peraltro inferiori alle perizie di stima disponibili.

Nel documento di programmazione è prevista inoltre l'alienazione dello stabile camerale di Imola e dell'appartamento al terzo piano di Palazzo Mercanzia.

In sede di Aggiornamento al preventivo le diverse poste potranno essere meglio definite e potranno lasciare emergere, in particolare con riferimento ai dividendi, risorse a copertura del disavanzo e a disposizione per ulteriori interventi di natura promozionale.

Si è recepito quanto contenuto negli altri documenti di pianificazione dell'Ente:

- il Piano dei fabbisogni – Programmazione 2019, adottato con delibera di Giunta n. 196 del 4 dicembre 2018;
- il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 provvisorio, pubblicato sul sito camerale in attesa dell'approvazione definitiva con determinazione del Segretario Generale da adottarsi in sede di assegnazione del budget dirigenziale;
- il Piano triennale di investimento 2019-2021, adottato con delibera di Giunta n. 201 del 4 dicembre 2018;
- il Piano triennale 2019-2021 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, adottato con delibera di Giunta n. 202 del 4 dicembre 2018.

Sinteticamente il prospetto contabile previsionale secondo lo schema del D.P.R. n. 254/2005 presenta per il 2019 i dati sotto riportati.

Si ricorda la diversa natura dei bilanci comparati. Il preventivo ha infatti in Contabilità di Stato valenza autorizzatoria. Gli elementi differenziali acquisiscono particolare valore rispetto al bilancio pre-consuntivo che viene redatto di fatto al termine dell'esercizio e quindi, evidentemente, con importi di maggiore effettività.

GESTIONE CORRENTE	PREVENTIVO 2018 AGGIORNATO	PRE- CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	12.848.000,00	12.687.798,00	12.744.480,00
2) Diritti di segreteria	5.354.740,00	5.567.195,00	5.271.800,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	892.782,00	1.001.940,00	852.110,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	301.498,00	334.500,00	335.320,00
5) Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi correnti (A)	19.397.020,00	19.591.433,00	19.203.710,00
B) Oneri correnti			
6) Personale	7.259.198,00	7.160.268,00	7.022.692,00
a) competenze al personale	5.352.154,00	5.309.932,00	5.201.000,00
b) oneri sociali	1.339.453,00	1.289.470,00	1.309.086,00
c) accantonamenti al T.F.R.	487.791,00	487.680,00	341.806,00
d) altri costi	79.800,00	73.186,00	170.800,00
7) Funzionamento	7.231.731,90	6.523.472,00	6.002.202,00
a) Prestazione servizi	2.920.441,90	2.483.211,00	3.131.972,00
b) Godimento di beni di terzi	22.695,00	22.304,00	91.556,00
c) Oneri diversi di gestione	3.129.998,00	2.921.215,00	1.625.374,00
d) Quote associative	1.090.797,00	1.035.742,00	1.082.000,00
e) Organi istituzionali	67.800,00	61.000,00	71.300,00
8) Interventi economici	5.259.821,00	4.481.691,00	4.618.201,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.021.042,00	4.023.837,00	4.037.700,00
a) immob. immateriali	15.340,00	15.340,00	8.900,00
b) immob. materiali	1.083.400,00	1.059.195,00	930.800,00
c) svalutazione crediti	2.800.000,00	2.820.000,00	2.930.000,00
d) fondi rischi e oneri	122.302,00	129.302,00	168.000,00
Totale Oneri correnti (B)	23.771.792,90	22.189.268,00	21.680.795,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-4.374.772,90	-2.597.835,00	-2.477.085,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	6.010.461,00	6.539.177,00	15.200,00
11) Oneri finanziari	20.200,00	19.000,00	9.200,00
Risultato gestione finanziaria	5.990.261,00	6.520.177,00	6.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	57.900,00	73.000,00	0,00
13) Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Risultato gestione straordinaria	57.900,00	73.000,00	0,00
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	394.573,00	394.573,00	0,00
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-394.573,00	-394.573,00	0,00
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	1.278.815,10	3.600.769,00	-2.471.085,00

Il Preventivo per l'esercizio 2019 si chiude con un presunto disavanzo di € 2.471.085,00. A fronte di tale risultato preme evidenziare che tra gli oneri correnti sono

compresi stanziamenti finalizzati ad interventi di carattere promozionale per complessivi € **5.700.201,00** così composti:

- € 4.618.201,00 per interventi di promozione economica;
- € 1.082.000,00 per quote associative per il sistema camerale (Unione Italiana delle Camere di Commercio, Unione Regionale delle Camere di Commercio, Infocamere) oltre all'ipotesi di versamento al Fondo Perequativo presso Unioncamere Italiana.

Si evidenzia come la Camera di Commercio di Bologna restituisca direttamente al sistema imprenditoriale quasi il 45% del diritto annuale dovuto.

Il Preventivo 2019 redatto ai sensi dell'allegato A) al D.P.R. 254/2005 mostra l'attribuzione dei proventi e degli oneri alle quattro funzioni istituzionali, al quale vengono ricondotte le aree organizzative della Camera di Commercio di Bologna, definite a seguito dell'aggiornamento della ridefinizione della struttura organizzativa e funzionale della Camera di Commercio di Bologna ai sensi del D.M. 16 febbraio 2018 a decorrere dal 1 gennaio 2019 (delibera di Giunta n. 196 del 4 dicembre 2018).

Di seguito la tabella che illustra le attribuzioni alle funzioni istituzionali:

AREE ORGANIZZATIVE 2019				
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA
SEGRETARIO GENERALE I SETTORE F	AREA ORGANIZZATIVA 1: CDC FA01 COMUNICAZIONE CDC FA02 CONTROLLO DI GESTIONE CDC FA03 AFFARI GENERALI	AREA ORGANIZZATIVA 8: CDC FB02 PERSONALE		AREA ORGANIZZATIVA 6: CDC FD01: STATISTICA CDC FD02: AZIENDE SPECIALI
DIRIGENTE II SETTORE G		AREA ORGANIZZATIVA 2: CDC GB01 RISORSE FINANZIARIE CDC GB03 PROVVEDITORATO CDC GB04 SERVIZI INFORMATICI		
DIRIGENTE III SETTORE H			AREA ORGANIZZATIVA 4: CDC HC01 ANAGRAFE ECONOMICA	
DIRIGENTE IV SETTORE J			AREA ORGANIZZATIVA 5: CDC JC01: TUTELA DEL MERCATO E DEL CONSUMATORE CDC JC02: AMBIENTE CDC JC03: CONCILIAZIONE E ARBITRATO	AREA ORGANIZZATIVA 7: CDC JD01 PROMOZIONE, ORIENTAMENTO AL LAVORO, PREZZI E BORSA MERCÌ

I proventi sono direttamente assegnati alla funzione istituzionale di riferimento. Per convenzione alla seconda funzione “Servizi di supporto” sono imputati i proventi del diritto annuale.

Gli oneri si distinguono in:

- diretti, se riferibili in maniera univoca alle funzioni istituzionali;
- comuni, se sono riferibili a più di una funzione. Questi oneri vengono imputati alle funzioni istituzionali tramite applicazione di driver di ribaltamento.

Nella tabella seguente sono descritti gli oneri comuni e i relativi driver di ribaltamento:

ONERI INDIRETTI	Driver di ribaltamento
325000 - Oneri Telefonici	FTE 2017
325003 - Oneri consumo acqua	FTE 2017
325004 - Oneri consumo energia elettrica	FTE 2017
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento	FTE 2017
325010 - Oneri Pulizie Locali	FTE 2017
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	FTE 2017
325022 - Oneri per Manutenzione Ordinaria beni Mobili	FTE 2017
325023 - Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	FTE 2017
325030 - Oneri per assicurazioni	FTE 2017
325050 - Oneri Automazione Servizi	FTE 2017
325053 - Oneri postali e di Recapito	% Utilizzo Spese Postali 2017
325054 - Oneri di Pubblicità non oggetto di contenimento	FTE 2017
325057 - Oneri mezzi di trasporto oggetto di contenimento	% Utilizzo Mezzi di Trasporto
325058 - Altri oneri per mezzi di trasporto non oggetto di contenimento	% Utilizzo Mezzi di Trasporto
325066 - Oneri per facchinaggio	FTE 2017
325068 - Oneri vari di funzionamento	FTE 2017
325072 - Buoni Pasto	FTE 2017
325079 - Oneri per la sicurezza	FTE 2017
325082 - Oneri per rilegature	FTE 2017
326002 - Noleggio macchinari	FTE 2017
326005 - Noleggio automezzi oggetto di contenimento	% Utilizzo Mezzi di Trasporto
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	FTE 2017
327009 - Altro materiale di consumo no cancelleria	FTE 2017
341000 - Amm.to Fabbricati	FTE 2017
341001 - Amm.to Impianti speciali di comunicazione	FTE 2017
341002 - Amm.to Impianti Generici	FTE 2017

Di seguito verranno esaminate nel dettaglio le voci di proventi ed oneri del Bilancio Preventivo 2019 rispetto alle stime di pre-consuntivo 2018, come previsto dall'articolo 6 comma 1 Regolamento di contabilità.

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti, come già evidenziato in precedenza, sono stati quantificati in € 19.203.710,00 e si riferiscono alle voci che seguono.

La composizione percentuale dei proventi correnti è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE
Diritto annuale	12.744.480,00	66,36%
Diritti di segreteria	5.271.800,00	27,45%
Contributi trasferimenti e altre entrate	852.110,00	4,44%
Proventi da gestione di beni e servizi	335.320,00	1,75%
Variazione delle rimanenze	0,00	0,00%
Totale proventi correnti	19.203.710,00	100,00%

Rispetto al pre-consuntivo 2018 i proventi correnti calano di € 387.723,00. Tale decremento è determinato da minori proventi per € 295.395,00 per una stima prudenziale dei diritti di segreteria e da minori proventi per € 149.830,00 per contributi, trasferimenti e altre entrate. Tali decrementi sono parzialmente compensati da maggiori proventi per € 56.682,00 per diritto annuale. Stabili invece i Proventi da gestione di beni e servizi (+ € 820,00).

DIRITTO ANNUALE

Lo stanziamento complessivo del mastro è di € 12.744.480,00, così costituito:

DESCRIZIONE	IMPORTO
310000 - Diritto Annuale anno corrente	€ 9.670.000,00
310006 - Diritto annuale incremento 20%	€ 2.309.480,00
310002 - Sanzioni Diritto annuale anno corrente	€ 770.000,00
310003 - Interessi moratori diritto annuale anno corrente	€ 25.000,00
310101 - Restituzione Diritto Annuale	-€ 30.000,00
DIRITTO ANNUALE	€ 12.744.480,00

Il Decreto interministeriale 8 gennaio 2015 per il diritto annuale a decorrere dal 2015 ha confermato le misure e le modalità di calcolo in vigore, in base del decreto interministeriale 21 aprile 2011. Da ultimo la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 26505 del 16 gennaio 2018 conferma che per il 2017 non è necessario aggiornare le misure del diritto annuale con un nuovo decreto dal momento che la variazione del fabbisogno è assolutamente irrilevante ai fini della determinazione del diritto annuale 2018. Restano quindi invariati i medesimi importi sui quali operare la percentuale di riduzione del 50% prevista dal comma 1 dell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114.

Al diritto annuale così determinato si aggiunge la maggiorazione del 20%, destinata al finanziamento di progetti strategici, disposta dal Consiglio Camerale con delibera n. 6 dell'11 aprile 2017 e autorizzata dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto 22 maggio 2017, che ha attuato quanto previsto dall'art. 18, comma 10, della Legge n. 580/1993, come modificato dal Decreto Legislativo n. 219/2016. Lo stesso Ministero, con Decreto 2 marzo 2018, ha autorizzato l'incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2018 e 2019.

A seguito di queste operazioni le misure fisse e le modalità di calcolo di quanto dovuto alla Camera di Commercio di Bologna per il triennio 2017-2019 restano invariate rispetto al 2016.

L'importo di previsione del diritto annuale 2019, complessivamente pari ad € 11.979.480,00, è stato distinto in due voci, come da indicazioni fornite dal Mise con nota 0241848 del 22 giugno 2017 e ribadita da Unioncamere Italiana con nota dell'8 settembre 2017:

- € 9.670.000,00 quale quota relativa al diritto annuale di competenza dell'esercizio, in applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, che prevede al comma 1 la riduzione delle entrate da diritto annuale a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.
- € 2.309.480,00 quale quota del provento derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale disposta con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, di cui € 1.930.000,00 di competenza del 2019 ed € 379.480,00 di competenza dell'esercizio 2018 ma riferiti ad attività avviate che proseguiranno nel 2019.

Per determinare l'importo di € 11.979.480,00 si è fatto riferimento ai dati forniti da Infocamere su:

- incassi al 30 settembre 2018 di competenza 2018;
- importo del credito 2018 per le imprese in stato di omesso versamento, calcolato come somma del valore fisso del tributo omesso dai soggetti iscritti in sezione speciale, e del valore stimato del diritto dovuto dalle imprese iscritte in sezione ordinaria, come importo minimo per ogni scaglione di fatturato.

Sulla base dei dati Infocamere si è pervenuti ad una stima per il solo diritto annuale di competenza dell'esercizio 2019 di € 11.600.000,00 (di cui € 1.930.000,00 relativa alla maggiorazione del 20%). Tale valore risulta inoltre coerente con il provento rilevato a consuntivo 2017 a parità di importi fissati per le imprese, nonché conforme alla circolare MISE 3622/C del 5 febbraio 2009, alla nota MISE n. 72100 del 6 agosto 2009, e alle Linee guida trasmesse da Unioncamere prot. n. 23790 del 20 ottobre 2014.

Come già anticipato, per il progetto PID legato all'incremento del diritto annuale, alcune attività previste e avviate nel 2018, verranno concluse nel 2019.

Le risorse stanziare in aggiornamento al Preventivo 2018 non verranno utilizzate per € 379.480,00 e vengono riportate al Preventivo 2019, alla luce delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la citata nota n. 532625 del 5 dicembre 2017, al fine di garantire la stretta correlazione costi-ricavi dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale. Pari quota del provento di diritto annuale di competenza 2018 viene aggiunta allo stanziamento previsto nel 2019 al conto "Diritto annuale incremento 20%".

Si ricorda infine che la stima della maggiorazione 20% del diritto annuale di competenza dell'esercizio 2018, oltre a ridursi della suddetta somma per slittamento all'esercizio 2019, si incrementa della quota di € 592.278,25, corrispondente al risconto passivo rilevato in sede di consuntivo 2017 per le attività slittate appunto dal 2017 all'esercizio in corso.

VOCI	DIRITTO ANNUALE COMPETENZA 2018 (A)	DIRITTO ANNUALE COMPETENZA 2017 RINVIATO AL 2018 (B)	DIRITTO ANNUALE COMPETENZA 2018 RINVIATO AL 2019 (C)	PRE-CONSUNTIVO 2018 (A+B-C)	DIRITTO ANNUALE COMPETENZA 2019 (D)	STANZIAMENTI DIRITTO ANNUALE 2019 (D+C)
Diritto annuale	9.750.000	0	0	9.750.000	9.670.000	9.670.000
Diritto annuale incremento 20%	1.950.000	592.278	379.480	2.162.798	1.930.000	2.309.480
IMPORTO TOTALE	11.700.000	592.278	379.480	11.912.798	11.600.000	11.979.480

Sono state seguite le indicazioni ministeriali sopra richiamate anche per la previsione delle sanzioni (€ 770.000,00) e degli interessi (€ 25.000,00). Per gli interessi si evidenzia la variazione nel corso degli anni del tasso legale che, a fronte di una progressiva riduzione dall'1% del 2014 allo 0,1% del 2017 è passato allo 0,3% dal 2018.

In corrispondenza dei crediti presunti a fine 2018 per somme non incassate a titolo di diritto annuale sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio, stimati in € 3.475.000,00, è stato ipotizzato uno stanziamento per accantonamento al fondo svalutazione di € 2.820.000,00, pari a circa l'81%.

Analogo accantonamento è stato previsto per il 2019.

Per determinare tale percentuale si è fatto riferimento sia al mancato incasso di diritto annuale relativo ai ruoli emessi per gli anni 2013 e 2014, secondo quanto fissato dal Ministero dello Sviluppo Economico in tema di principi contabili delle Camere di Commercio, sia più in generale al grado di incasso dei crediti pregressi.

Sempre a seguito della nota Unioncamere Italiana dell'8 settembre 2017, si è distinta la voce di accantonamento derivante dai crediti presunti per maggiorazione.

VOCI DI COSTO	PRECONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019
Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale	2.460.000,00	2.460.000,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti incremento 20% diritto annuale	360.000,00	360.000,00
TOTALE	2.820.000,00	2.820.000,00

Si evidenzia inoltre che nella gestione straordinaria non vengono inseriti accantonamenti straordinari per svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni e interessi riferiti ad esercizi precedenti, in quanto si ritiene il fondo attuale sufficiente.

DIRITTI DI SEGRETERIA

La previsione totale è di € 5.271.800,00, così composta:

DESCRIZIONE	IMPORTO
311002 - Diritti Registro Imprese e Attività Artigiane	€ 4.400.000,00
311007 - Diritti tutela del mercato e consumatore	€ 125.000,00
311009 - Diritti prezzi, arbitrato e conciliazione	€ 140,00
311011 - Diritti Firma Digitale	€ 220.000,00
311016 - Diritti commercio estero	€ 220.000,00
311017 - Diritti di segreteria Ambiente	€ 170.000,00
311018 - Altri diritti	€ 60,00
311027 - Sanzioni	€ 140.000,00
311106 - Restituzione diritti di segreteria	- € 3.400,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	5.271.800,00

Le previsioni sono state formulate in misura inferiore al dato di pre-consuntivo 2018 (€ 5.567.195,00), esaminando l'andamento degli incassi secondo criteri prudenziali.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

La previsione totale è di € 852.110,00, così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
312006 – Contributi fondo Perequativo L. 580/93 per progetti	€ 0,00
312007 – Altri contributi da enti pubblici per specifiche iniziative camerali	€ 0,00
312008 – Contributi regionali su progetti	€ 0,00
312017 - Contributo spese di funzionamento CPA	€ 230.000,00
312018 - Altri contributi e trasferimenti da enti pubblici	€ 50.000,00
312102 - Rimborsi spese personale distaccato	€ 45.040,00
312106 - Affitti Attivi	€ 0,00
312108 - Rimborsi e recuperi diversi	€ 14.770,00

312109 - Rimborsi spese di notifica	€ 100.900,00
312112 - Rimborso spese condominiali e altre in relazione ad affitti attivi	€ 0,00
312118 - Recupero spese Albo Gestori Ambientali (D.M. 29/12/1993)	€ 320.000,00
312120 - Riversamento compensi dirigenti camerali	€ 0,00
312121 - Compensi S.G. e Dirigenti per incarichi aggiuntivi	€ 80.000,00
312122 - Riversamento compensi dipendenti camerali	€ 7.000,00
312123 - Recupero spese legali	€ 5.000,00
312130 - Restituzione di altre entrate ist.li	- € 600,00
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	€ 852.110,00

La previsione di tali proventi subisce una riduzione di € 149.830,00 rispetto al pre-consuntivo 2018 (stimato in € 1.001.940,00). In particolare non sono state formulate previsioni di contributo per “Contributi fondo Perequativo L. 580/93 per progetti”, “Altri contributi da enti pubblici per specifiche iniziative camerali” e “Contributi regionali su progetti” non avendo allo stato attuale indicazioni su progetti nazionali e regionali già approvati che prevedano introiti in competenza 2019.

Per quanto riguarda il finanziamento delle funzioni delegate in materia di artigianato la previsione è stata fatta sulla base di quanto previsto dall' art. 6 "finanziamento" della convenzione quadro con l'Unioncamere regionale per le attività di coordinamento dell'esercizio delle funzioni delegate del 26/10/2017.

Sono stati previsti ricavi per € 50.000,00 legati alle attività di controllo sulla conformità di prodotti in regime di convenzione con Unioncamere sulla base di Protocolli d'intesa stipulati tra la stessa Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico, per le quali sono stati inseriti appositi stanziamenti tra gli Interventi economici.

I Rimborsi spese personale distaccato si riferiscono al rimborso di due dipendenti in comando presso altri Enti.

Gli affitti attivi e i rimborsi spese condominiali sono stati azzerati dopo la chiusura dell'ufficio postale presso Palazzo Affari ed il prossimo trasferimento del laboratorio Ager.

Si conferma di importo significativo la stima dei rimborsi spese di notifica (€ 100.900,00), anche in previsione dell'emissione nel 2019 dei ruoli su sanzioni.

Inoltre è stato stimato in ribasso rispetto al pre-consuntivo il recupero spese dell'albo gestori ambientali considerata la riduzione del personale dell'ufficio. Sostanzialmente in linea gli altri introiti.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

La previsione totale è di € 335.320,00, così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
313006 - Altri ricavi attività commerciale	€ 7.820,00
313011 - Ricavi per concessioni	€ 50.000,00
313018 - Ricavi per organizzazione fiere, mostre e altre iniziative promozionali	€ 20.000,00
313026 - Ricavi per arbitrato	€ 30.000,00
313028 - Ricavi per mediazione obbligatoria	€ 140.000,00
313029 - Ricavi per mediazione facoltativa	€ 15.000,00
313030 - Ricavi vendita carnets ATA	€ 15.000,00
313045 - Vendita bollini e carta filigranata per servizio telemaco	€ 500,00
313060 - Proventi concorsi a premio	€ 50.000,00
313074 - Proventi da sponsorizzazioni	€ 5.000,00
313076 - Introiti verifica a domicilio strumenti metrici	€ 2.000,00
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI SERVIZI	€ 335.320,00

Stimati leggermente in aumento i proventi derivanti dalla gestione di beni e servizi rispetto al pre-consuntivo 2018 (€ 334.500,00). Le variazioni più di rilievo sono l'incremento dei ricavi per concessioni e la diminuzione degli introiti per verifica a domicilio degli strumenti metrici, la cui competenza rimane in via esclusiva ai laboratori accreditati mentre cessa il 18 marzo 2019 il periodo transitorio per le Camere (art. 18 c. 2 D.M. 21 aprile 2017, n. 93).

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

In sede previsionale è ipotizzabile una sostanziale identità tra le rimanenze iniziali e quelle finali, data la costanza nella tipologia di beni e nella tempistica di acquisizione degli stessi.

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti sono stati quantificati in € 21.680.795,00 e si riferiscono alle voci che seguono.

DESCRIZIONE	IMPORTO	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE
Personale	7.022.692,00	32,39%

Funzionamento	6.002.202,00	27,68%
Interventi economici	4.618.201,00	21,30%
Ammortamenti e Accantonamenti	4.037.700,00	18,62%
Totale oneri correnti	€ 21.680.795,00	100%

Rispetto al dato di preconsuntivo gli oneri correnti si riducono di € 508.473,00. A fronte della riduzione del Personale (- € 137.576,00) e del Funzionamento (- € 521.270,00) crescono gli Interventi Economici (+ € 136.510,00). Stabili Ammortamenti e accantonamenti (+ € 13.863,00).

PERSONALE

La previsione relativa al mastro del Personale che comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento per indennità di fine servizio e trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale è stata stimata in € 7.022.692,00, inferiore di € 137.576,00 rispetto al preconsuntivo 2018, pari a € 7.160.268,00.

Trattandosi di documento previsionale, con finalità autorizzatoria della spesa, gli stanziamenti sono stati costruiti secondo logiche prudenziali, pertanto gli oneri del personale comprendono il 50% della riduzione relativa ai part-time, per far fronte eventualmente ad un parziale rientro a tempo pieno del personale attualmente a servizio ridotto.

La previsione della spesa di personale tiene conto delle unità che saranno presumibilmente in servizio nel 2018 comprese le cessazioni che avverranno nell'anno 2019.

Nel dettaglio la previsione è così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
321000 - Retribuzione Ordinaria	€ 3.168.300,00
321002 - Retribuzione Ordinaria Dirigenti	€ 177.017,00
321003 - Retribuzione straordinaria	€ 47.600,00
321004 - Banca ore	€ 5.000,00
321013 - Rimborso attività telelavoro	€ 2.520,00
321014 - Retribuzione di posizione e risultato dirigenti	€ 403.222,00
321016 - Risorse decentrate per le politiche di sviluppo e produttività'	€ 1.225.351,00
321017 - Fondo Posizioni organizzative e Alte professionalità	€ 148.990,00
321022 - Compensi attività Uff.Legale - Risorse decentrate	€ 15.000,00
321023 - Compensi attività Uff.Legale - Fondo Dirigenti	€ 1.000,00
321025 - Compensi incarichi progettazione - Risorse decentrate	€ 7.000,00

a) competenze al personale	€ 5.201.000,00
322000 - Oneri Previdenziali	€ 1.104.765,00
322003 - Inail dipendenti	€ 19.924,00
322004 - Oneri assistenziali	€ 4.421,00
322010 - Oneri previdenziali dirigenti	€ 138.423,00
322013 - Inail dirigenti	€ 410,00
322014 - Oneri assistenziali dirigenti	€ 540,00
322018 - Oneri Previdenza complementare	€ 40.603,00
b) oneri sociali	€ 1.309.086,00
323000 - Accantonamento indennità anzianità pers. di ruolo ante 2001	€ 224.900,00
323006 - Accantonamento T.F.R. personale di ruolo dal 2001	€ 116.906,00
c) accantonamenti al T.F.R.	€ 341.806,00
324000 - Interventi Assistenziali Cassa mutua e assistenza fiscale	€ 55.000,00
324003 - Spese Pers. Comandato Distaccato Ministeri e distacchi sindacali	€ 16.000,00
324010 - Oneri personale comandato/distaccato altri Enti	€ 90.000,00
324021 - Borse di studio	€ 9.800,00
d) altri costi	€ 170.800,00
PERSONALE	7.022.692,00

La previsione è conseguente al quadro di riconfigurazione della struttura camerale iniziata nel 2014 che sta determinando significativi risparmi sulla spesa di personale. Si evidenzia che il numero di unità di personale, di ruolo e con contratti flessibili ed incluso il personale dirigente, era a fine di ogni anno:

Anno	Unità di personale
2013	194
2014	183
2015	171
2016	169
2017	163

A fine del 2018 il numero delle unità dovrebbe arrivare a 144 oltre ai quattro dirigenti. Si evidenzia che la riduzione della spesa impressa negli ultimi anni è importante, se confrontata rispetto al massimo inserito nel bilancio consuntivo 2006, pari a circa 10 milioni di euro (€ 9.992.959,53).

Per sopperire alla riduzione del personale è stato inserito uno specifico stanziamento per consentire l'acquisizione di personale in comando da altre amministrazioni.

Il quadro delle dinamiche del personale è analizzato nella relativa delibera di approvazione del fabbisogno del personale.

Si precisa che è rispettato il limite di spesa per gli oneri per straordinario e banca ore.

La Camera non prevede di attivare nel 2018 contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione, pertanto non sono stati inseriti stanziamenti.

Sono stati stanziati sul conto "322018 - Oneri Previdenza complementare" € 40.603,00 a seguito dell'art. 24 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 "Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici" per Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori delle Regioni e Autonomie Locali e Sanità, fondo finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, l'adesione è libera e volontaria, rimane a carico dell'Ente un contributo pari all'1%. Attualmente hanno aderito al Fondo Perseo tre dipendenti.

Gli accantonamenti sono riferiti all'indennità di anzianità calcolata ai sensi del regolamento Interministeriale delle Camere di Commercio del 12 luglio 1982 per tutto il personale assunto fino al 31 dicembre 2000, mentre per il personale assunto successivamente opera l'accantonamento del TFR in base all'art. 2120 del codice civile.

Nella voce Fondo rischi ed oneri è stato altresì previsto un accantonamento per miglioramenti contrattuali di € 168.000,00, di cui viene data specifica nel paragrafo relativo.

FUNZIONAMENTO

Nei costi afferenti al Funzionamento prosegue lo sforzo volto a recuperare quanto più possibile di tale oneri, in un'ottica di contenimento dei costi, per compensare la riduzione delle entrate da diritto annuale. La previsione totale è di € 6.002.202,00, inferiore di oltre € 521.270,00 rispetto al pre-consuntivo 2018.

Di seguito il dettaglio delle voci:

DESCRIZIONE	IMPORTO
325000 - Oneri Telefonici	€ 125.000,00
325003 - Oneri consumo acqua	€ 22.000,00
325004 - Oneri consumo energia elettrica	€ 210.000,00
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento	€ 310.000,00
325010 - Oneri Pulizie Locali	€ 220.000,00
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	€ 172.394,00
325022 - Oneri per Manutenzione Ordinaria beni Mobili	€ 38.000,00
325023 - Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	€ 221.744,00
325030 - Oneri per assicurazioni	€ 75.680,00

325040 - Oneri Consulenti ed Esperti	€ 67.900,00
325043 – Oneri Legali	€ 30.000,00
325050 - Oneri Automazione Servizi	€ 544.992,00
325051 - Oneri di Rappresentanza	€ 157,00
325053 - Oneri postali e di Recapito	€ 105.700,00
325054 - Oneri di Pubblicità non oggetto di contenimento	€ 10.000,00
325055 - Oneri di Pubblicità oggetto di contenimento	€ 9.180,00
325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate	€ 91.000,00
325057 - Oneri mezzi di trasporto oggetto di contenimento	€ 1.400,00
325058 - Altri oneri per mezzi di trasporto non oggetto di contenimento	€ 1.000,00
325060 - Oneri per Stampa Pubblicazioni	€ 5.000,00
325066 - Oneri per facchinaggio	€ 25.000,00
325068 - Oneri vari di funzionamento	€ 69.100,00
325072 - Buoni Pasto	€ 85.500,00
325074 - Oneri per la Formazione del Personale	€ 31.399,00
325075 - Rimborsi spese missioni	€ 18.918,00
325077 - Rimborsi spese missioni non oggetto di contenimento	€ 3.500,00
325078 - Oneri per accertamenti sanitari	€ 7.000,00
325079 - Oneri per la sicurezza	€ 39.900,00
325080 - Oneri deposito atti presso terzi	€ 30.000,00
325081 - Oneri per adempimenti privacy (dal 2018)	€ 4.500,00
325082 - Oneri per rilegature	€ 600,00
325084 - Oneri condominiali a carico ente	€ 27.000,00
325094 - Oneri per materiali telemaco	€ 500,00
325099 - Oneri per servizi esterni	€ 527.908,00
a) Prestazioni servizi	€ 3.131.972,00
326000 – Affitti passivi	€ 66.180,00
326001 – Oneri per Concessioni	€ 2.950,00
326002 - Noleggio macchinari	€ 14.000,00
326005 - Noleggio automezzi oggetto di contenimento	€ 3.376,00
326008 - Oneri condominiali a carico ente	€ 5.050,00
b) Godimento di beni di terzi	€ 91.556,00
327000 - Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	€ 3.300,00
327003 - Abb. Riviste e Quotidiani	€ 1.500,00
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	€ 30.000,00
327007 - Costo acquisto carnet ATA	€ 18.000,00
327008 - Oneri per acquisto Certificati d'origine	€ 10.000,00
327009 - Altro materiale di consumo no cancelleria	€ 9.964,00
327010 – Oneri acquisto Prodotti Telematici	€ 182.000,00
327015 - Oneri Vestiario di Servizio	€ 400,00
327017 - Imposte e tasse	€ 770.000,00

327036 – Arrotondamenti passivi	€ 10,00
327039 – Oneri per Omaggi	€ 0,00
327040 – Oneri Finanziari e Fiscali	€ 200,00
327048 – Oneri per contenimento della spesa pubblica	€ 600.000,00
c) Oneri diversi di gestione	€ 1.625.374,00
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	€ 340.000,00
328002 - Contributo Ordinario Unioncamere Italiana	€ 294.000,00
328003 - Contributo Ordinario Unioncamere Regionale	€ 369.000,00
328006 - Infocamere S.c.p.a. - Contributo consortile obbligatorio	€ 79.000,00
d) Quote associative	€ 1.082.000,00
329008 - Rimborsi Consiglio-Giunta-Presidente	€ 1.500,00
329009 - Compensi Collegio dei Revisori	€ 46.800,00
329010 - Rimborsi Collegio dei Revisori	€ 13.000,00
329015 - Compensi Ind. e rimborsi OIV	€ 10.000,00
e) Organi istituzionali	€ 71.300,00
FUNZIONAMENTO	€ 6.002.202,00

Queste poste sono fortemente condizionate dai vari provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica. In particolare sono stati rispettati i vincoli imposti:

- dall'art. 61 del D.L. 112/2008;
- dall'art. 2, commi 618-623 della L. 244/2007;
- dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e successive modificazioni.

Si rileva inoltre che gli importi previsti a bilancio lasciano un margine rispetto al limite per consumi intermedi (€ 3.801.908,00), oggetto di contenimento ai sensi dell'art. 8, c. 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, e del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, intervenuto in materia riducendo ulteriormente i limiti di spesa.

Si segnala che, in adempimento al Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione elaborato da AGID a maggio 2017, nonché in coerenza con la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016), all'art.1 commi 512-517, che prevedeva un risparmio sulle spese in ambito informatico, si è proceduto nel corso dell'anno 2018 alla migrazione dei *server* presso il *data center* di InfoCamere a Padova.

Ciò anche a seguito di valutazioni in merito alla maggior sicurezza offerta da tale sede.

Permangono due *server* fisici a Bologna in servizio all'accreditamento del dominio nonché alle funzioni di *print server* che saranno unificati a Palazzo della Mercanzia nel corso del 2019. L'obiettivo di riduzione della spesa per il sistema camerale è guidato da

UnionCamere nazionale che si riferisce direttamente ad AGID come da nota a tutte le Camere del 26 febbraio 2016.

Le prestazioni di servizi previste in € 3.131.972,00 aumentano rispetto al pre-consuntivo 2018 (€ 2.483.211,00) di € 648.761,00. L'ipotesi di acquisire in locazione passiva la nuova sede operativa da dicembre 2019, determina l'inserimento di stanziamenti per oneri di facchinaggio e oneri telefonici, rispettivamente € 11.800,00 e € 55.000,00 in più rispetto al pre-consuntivo.

Si incrementano anche gli oneri di automazione (+ € 124.992,00), a seguito dall'acquisizione di nuovi servizi ed alla prudenziale stima degli oneri a consumo. Rispetto al preconsuntivo 2018 si incrementano anche gli oneri per servizi esterni di € 149.908,00.

Anche gli oneri per consulenti ed esperti sono previsti in crescita rispetto al preconsuntivo (+ € 59.600,00) per l'acquisizione di perizia per partecipazioni e di incarichi per l'alienazione del Palazzo degli Affari e trasloco nella nuova sede.

Gli oneri per godimento beni di terzi si incrementano di 69.252,00 rispetto al pre-consuntivo, avendo inserito gli stanziamenti per la locazione passiva della nuova sede operativa per il mese di dicembre 2019, ivi compresa una ipotesi di spese condominiali.

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione, in questo conto rientrano tutti gli altri costi sostenuti dalla Camera per il normale funzionamento dell'Ente. E' stato previsto un importo complessivo di € 1.625.374,00, notevolmente inferiore rispetto al dato di pre-consuntivo 2018 (€ 2.921.215,00), esercizio in cui sono state contabilizzate le imposte sui dividendi/riserve distribuiti da Aeroporto G. Marconi di Bologna, FBM e Tecno Holding. Per il 2019 non è stata inserita la previsione di importi per la tassazione di dividendi, in coerenza con la prudenziale mancata previsione delle relative entrate. Il conto imposte e tasse somma ad € 770.000,00, principalmente IRAP (€ 394.000,00), IMU (€ 266.000,00) ed IRES (€ 50.000,00).

Il conto Oneri per contenimento della spesa pubblica presenta uno stanziamento di € 600.000,00 che costituisce il taglio disposto dalla normative che si sono via via succedute da versare all'Erario – arrotondato - è determinato dalle seguenti norme:

- art. 61 D.L. 112/2008 per € 70.212,00;
- art. 6 D.L. 78/2010 per € 100.000,00 – importo stimato;

- art. 8 D.L. 95/2012 integrato dall'art. 50 D.L. 66/2014 per € 429.330,88.

Nulla è previsto per il versamento allo Stato dei risparmi di cui all'art. 16 del D.L. 98/2011, non essendo stato adottato nell'esercizio 2018 il relativo piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Le quote associative, previste per un valore complessivo di € 1.082.000,00, crescono di € 46.258,00 rispetto al pre-consuntivo. Comprendono:

- le quote istituzionali per l'Unioncamere Nazionale e l'Unione Regionale. Per il 2019 si è determinata la prima in € 294.000,00, come percentuale del 2,0% del diritto annuale comprensivo della maggiorazione del 20%, al netto delle spese per la riscossione con modello F24 e dell'accantonamento per la svalutazione dei crediti, e dei diritti di segreteria, quali risultano dall'Allegato C dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (al 31 dicembre 2017). La quota associativa all'Unione Regionale è stata definita in € 369.000,00 a seguito dell'incremento della percentuale di calcolo dal 2,4% al 2,7% sulle medesime voci, al netto della maggiorazione del 20% del diritto annuale;
- la quota per il Fondo Perequativo Unioncamere ai sensi dell'art. 18 della L. 580/93 (€ 340.000,00). Tale importo deriva dal consueto calcolo in applicazione delle aliquote del decreto interministeriale 21/4/2011, sull'ipotesi di diritto annuale riscosso al 31 dicembre 2018.
- il contributo consortile obbligatorio ad Infocamere S.c.p.a. per € 79.000,00, calcolato assestandosi sullo stesso valore fissato inizialmente come contributo 2018. Si precisa che allo stato attuale non si hanno indicazioni su quale sarà l'entità del contributo richiesto, molto variabile nel corso degli anni anche in base ai risultati che consegue in corso di anno la società: si passa da € 153.523,00 nel 2014 a € 45.647,00 nel 2015, a € 6.976,00 nel 2016, a € 7.017,00 nel 2017 e a € 22.967,00 nel 2018.

INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi previsti per l'esercizio 2019 ammontano complessivamente ad € 4.618.201,00 e sono finalizzati ad iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche come definiti nella tabella di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTO
330001 - Iniziative dirette di promozione e informazione economica	510.109,00
330026 - I.E. - Quote associative	8.000,00
330028 - I.E. - Contributi	4.100.092,00
INTERVENTI ECONOMICI	4.618.201,00

Di seguito il dettaglio degli interventi promozionali.

Conto	Prodotto	Intervento	IMPORTO
330001	20410901	Formazione imprese su tematiche Estero	5.000,00
330001	20410902	Formazione imprese su tematiche No Estero (att.tà ist.le)	5.000,00
330001	20314601	Progetti per lo sviluppo economico	16.000,00
330001	20810802	Indagine congiunturale condotta da Unioncamere	26.000,00
330001	20810601	Convenzione Laboratorio di Arezzo per analisi metalli preziosi	450,00
330001	20812201	Analisi tecnica su prodotti vari ai fini del controllo sulla conformità ai requisiti di sicurezza	70.000,00
330001	30810201	Compensi mediatori (m.obbligatoria)	90.000,00
330001	30810202	Compensi mediatori (m.facoltativa)	10.000,00
330001	20210207	Altri progetti - Progetti estero CCIAA BO	30.000,00
330001	20210228	Progetto Deliziando	6.000,00
330001	20316101	Servizio fatturazione elettronica PA e B2B per PMI	6.100,00
330001	20316201	Punto Impresa Digitale (PID)	61.000,00
330001	20411801	Orientamento al lavoro e alternanza scuola lavoro	29.412,00
330001	20210232	Promozione export internazionalizzazione intelligente	41.147,00
330001	30210207	Altri progetti - Progetti estero CCIAA BO (att.tà comm.le)	39.000,00
330001	30311351	Valorizzazione delle produzioni locali (fiere att.tà commerciale)	75.000,00
330026	20313501	Borsa Merci telematica Ital. - BMTI scpa - Contributo consortile	8.000,00
330028	20411301	C.T.C. - Contributo ordinario all'azienda speciale della Camera di Commercio	480.000,00
330028	20210207	Altri progetti - Progetti estero CCIAA BO	15.000,00
330028	20311201	Contributo a strutture di promozione turistica regionale e locale (APT)	105.874,00
330028	20314601	Progetti per lo sviluppo economico	1.000.000,00
330028	20314901	Regolamento per acquisto e installazione sistemi di sicurezza	400.000,00
330028	20315501	Contributi in conto capitale per lo start up d'impresa	500.000,00
330028	20316201	Punto Impresa Digitale (PID)	851.904,00
330028	20411801	Orientamento al lavoro e alternanza scuola lavoro	141.717,00
330028	20210232	Promozione export internazionalizzazione intelligente	202.470,00
330028	20316301	Sostegno Destinazione Turistica Bologna Metropolitana	103.127,00
330028	20411901	Sostegno a progetti universitari di alta formazione	300.000,00
		TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	4.618.201,00

La Giunta ha già individuato gli interventi finalizzati a iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche che sono in continuazione con gli anni precedenti, per le quali è verosimile la prosecuzione.

La Giunta formula inoltre un proprio orientamento riguardo ulteriori interventi di carattere promozionale per un totale di € 2.200.000,00, destinando:

- € 1.000.000,00 per Progetti per lo sviluppo economico;
- € 500.000,00 per contributi in conto capitale per lo start up d'impresa;
- € 300.000,00 per contributi di sostegno a progetti universitari di alta formazione;
- € 400.000,00 per contributi ad imprese in tema di sicurezza.

Si tratta di un sostegno importante al territorio che è possibile mettere già a disposizione ora grazie all'ipotesi dell'avanzo economico che si ritiene di conseguire al termine dell'esercizio 2018. I citati interventi economici rendono così già concrete le linee di indirizzo individuate dal Presidente e dal Consiglio camerale con particolare riferimento ai giovani e alle "imprese giovani".

Si ricorda che a fronte della decisione del Consiglio camerale (delibera 6 dell'11 aprile 2017) di approvare l'aumento del diritto annuale nella misura del 20% nel triennio 2017-2019, per aderire a quattro progetti di sistema, i primi due nazionali, gli altri regionali:

- punto impresa digitale (pid)
- i servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni
- promozione export e internazionalizzazione intelligente
- promozione turistica e culturale di qualità in Emilia-Romagna

il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993 con decreto del 22 maggio 2017, confermato dal Decreto 2 marzo 2018.

In sede di avvio sono stati previsti i seguenti costi annuali di realizzazione. Si tratta di risorse destinate sia alla contribuzione diretta alle imprese sia ad iniziative e acquisizioni strumentali alle imprese medesime. Mentre i costi esterni per l'acquisizione di beni e servizi e i contributi alle imprese vengono allocati tra le specifiche iniziative degli interventi economici, i costi interni e le spese generali a forfait vengono inserite rispettivamente tra gli stanziamenti per personale e funzionamento.

COSTI PREVISTI PER CIASCUNA ANNUALITA' DEI PROGETTI					
VOCI DI COSTO	PUNTO IMPRESA DIGITALE	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	INTERNAZIONALIZZAZIONE	TURISMO	TOTALI
Costi interni (personale)	112.500,00	83.256,00	116.921,00	-	312.677,00
Costi esterni per acquisizione beni e servizi	303.850,00	29.412,00	28.176,00	-	361.438,00
Spese generali a forfait	26.495,00	7.815,00	9.744,00	-	44.054,00
Contributi alle imprese (da assegnare mediante bandi)	235.673,00	141.717,00	215.441,00	209.000,00	801.831,00
IMPORTO TOTALE ANNUALE PROGETTI	678.518,00	262.200,00	370.282,00	209.000,00	1.520.000,00

I quattro progetti sono stati avviati nel corso del 2017, per il progetto Punto Impresa Digitale e per il Progetto Alternanza Scuola Lavoro alcune attività inizialmente previste nel 2017 sono state effettivamente svolte nel 2018, con trasferimento delle relative risorse all'esercizio 2018, generando economie di bilancio in sede di bilancio 2017.

Nel 2018 si prevede di non riuscire a spendere tutte le risorse destinate per il progetto PID, si ripropone sul 2019 uno stanziamento di € 379.481, con relativo risconto del diritto annuale. In dettaglio la sintesi delle risorse allocate per tale progetto:

PROGETTO PID – RISORSE ALLOCATE AD INTERVENTI PROMOZIONALI				
VOCI DI COSTO	RISORSE ANNUALI PROGETTO	TOTALI RISORSE PREVENTIVO INIZIALE 2018	INTEGRAZIONE STANZIAMENTI 2019 PER RISORSE 2018 NON IMPEGATE	TOTALI RISORSE 2019
Costi esterni per acquisizione beni e servizi (compreso € 6.100 servizio fatturazione elettronica)	303.850,00	309.950,00	0,00	67.100,00
Contributi alle imprese (da assegnare mediante bandi)	235.673,00	500.000,00 (2017) 235.673,00 (2018)	379.481,00	379.481,00 (2017) 472.423,00 (2018)
IMPORTO TOTALE ANNUALE PROGETTI	539.523,00	1.045.623,00	379.481,00	919.004,00

Con queste operazioni gli stanziamenti 2019 per i progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale ammontano ad € 1.899.481,00 come di seguito specificato:

COSTI PREVISTI PER IL 2019					
VOCI DI COSTO	PUNTO IMPRESA DIGITALE	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	INTERNAZIO- NALIZZAZIONE	TURISMO	TOTALI
Costi interni (personale)	112.500,00	83.256,00	116.921,00	-	312.677,00
Costi esterni per acquisizione beni e servizi	67.100,00	29.412,00	41.147,00	-	137.659,00
Spese generali a forfait	26.495,00	7.815,00	9.744,00	-	44.054,00
Contributi alle imprese (da assegnare mediante bandi)	851.904,00	141.717,00	202.470,00	209.000,00	1.405.091,00
IMPORTO TOTALE ANNUALE PROGETTI	1.057.999,00	262.200,00	370.282,00	209.000,00	1.899.481,00

Un'attenzione particolare, nell'ambito degli Interventi economici, merita infine l'Azienda Speciale per la quale si prevede uno stanziamento a titolo di contributo 2019 di € 480.000,00, in calo rispetto a € 490.000,00 del 2018. Si ipotizza inoltre un'ulteriore riduzione negli esercizi successivi, ove si dovrebbe attestare ad € 470.000,00. Prosegue il percorso di fattiva integrazione con le attività camerali incluse quelle di nuova programmazione.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

La previsione totale è di € 4.037.700,00 così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
340003 - Amm.to Concessioni e licenze	€ 8.900,00
IMMOB. IMMATERIALI	€ 8.900,00
341000 - Amm.to Fabbricati	€ 806.500,00
341001 - Amm.to Impianti speciali di comunicazione	€ 2.000,00
341002 - Amm.to Impianti Generici	€ 69.000,00
341013 - Amm.to Arredi	€ 35.500,00
341017 - Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	€ 3.000,00
341018 - Amm.to Macchine ordinarie d'ufficio	€ 300,00
341021 - Amm.to Attrezzature informatiche	€ 14.500,00
IMMOBIL. MATERIALI	€ 930.800,00
342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti D.A.-SANZ-INT	€ 2.460.000,00
342003 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti incremento 20% diritto annuale	€ 360.000,00
342001 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Diversi	€ 35.000,00

342002 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Sanzioni	€ 75.000,00
SVALUTAZIONE CREDITI	€ 2.930.000,00
343001 - Accantonamento fondo miglioramenti contrattuali per competenze stipendiali	€ 92.500,00
343003 - Accantonamento fondo miglioramenti contrattuali per FIA e TFR personale	€ 75.500,00
FONDI SPESE FUTURE	€ 168.000,00
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	€ 4.037.700,00

Gli ammortamenti previsti in complessivi € 939.700,00, contro un pre-consuntivo di € 1.074.535,00, sono stati calcolati utilizzando le consuete aliquote approvate dal Collegio dei revisori. Tale importo tiene conto anche della previsione di ammortamento dei beni compresi nel Piano investimenti per il 2019.

La previsione di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Diritto annuale e relative sanzioni e interessi, per il quale si rimanda a quanto indicato nell'illustrazione dei proventi correnti, è correlato all'ammontare previsto del provento. Si è distinto l'accantonamento di € 360.000,00 per evidenziare la quota riferita ai crediti presunti per maggiorazione del tributo del 20%. Gli ulteriori accantonamenti per svalutazione crediti sono relativi a crediti da ruoli per sanzioni amministrative e relative spese di notifica, non previsti nel dato di pre-consuntivo, inferiore di € 110.000,00.

Gli accantonamenti Fondo spese future ammontano complessivamente ad € 168.000,00 a fronte di un pre-consuntivo di € 129.302,00. Per quanto concerne i rinnovi contrattuali sono stati ipotizzati stanziamenti di accantonamento per miglioramenti contrattuali di € 92.500,00, per le competenze stipendiali seguendo le disposizioni previste nella legge di bilancio 2019, ora all'esame del Parlamento, considerata la scadenza del 31 dicembre 2018 del contratto in essere. Con lo stesso principio del punto precedente sono stati accantonati ulteriori € 75.500,00 nella voce Fondo rischi ed oneri per miglioramenti contrattuali su Fondo Indennità di Anzianità e TFR. Gli importi sono stati ipotizzati in incremento dell'1,3% del monte salari comprensivo dell'ipotesi vacanza contrattuale e dell'elemento perequativo.

PROVENTI FINANZIARI

La previsione totale è di € 15.200,00, così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
350001 - Interessi attivi c/c tesoreria	€ 300,00
350004 - Interessi su prestiti al personale	€ 13.400,00
350005 - Altri interessi attivi	€ 1.500,00

350006 - Proventi mobiliari	€ 0,00
PROVENTI FINANZIARI	€ 15.200,00

Il dato è notevolmente inferiore al pre-consuntivo 2018 (€ 6.539.177,00) per la valutazione prudenziale di non inserire nel 2019 entrate per dividendi da partecipazioni, essendo noto solo al momento dell'approvazione dei bilanci di esercizio l'eventuale pay out. Per quanto riguarda il pre-consuntivo 2018 alle somme già inserite in Aggiornamento a luglio per dividendi Aeroporto di Bologna (€ 5.315.079,78), Tecno Holding (€ 626.535,21) e Finanziaria Bologna Metropolitana (€ 52.545,70) si aggiungono i proventi per distribuzione delle riserve di Finanziaria Bologna Metropolitana (€ 528.616,67).

La previsione degli interessi attivi tiene conto del tasso di interesse dello 0,001% lordo sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere di cui al D.M. 9 giugno 2016.

ONERI FINANZIARI

La previsione totale è di € 9.200,00 così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
351000 - Interessi Passivi	€ 9.000,00
351003 – Differenze passive di cambio	200,00
ONERI FINANZIARI	€ 9.200,00

La previsione degli interessi passivi è inferiore di € 10.000,00 al pre-consuntivo 2018, poiché a fine 2018 si estingueranno due mutui contratti, mentre nel 2019 si chiuderanno gli ultimi tre mutui ancora in essere.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Non si è ritenuto di formulare alcuno stanziamento di proventi, considerato il carattere straordinario degli stessi.

Si rilevano invece tra i proventi straordinari del pre-consuntivo 2018 sopravvenienze attive per € 52.900,00 conseguenti principalmente all'eliminazione di alcuni debiti anni precedenti ed alla riduzione del fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali a seguito di sentenza definitiva. Gli altri proventi sono riferiti agli interessi di mora maturati sui ruoli del diritto annuale (€ 20.000,00).

Non si è ritenuto di inserire nel 2019 un ulteriore accantonamento straordinario al Fondo Svalutazione Crediti da Diritto annuale anni precedenti, considerando sufficienti gli accantonamenti già operati fino al 2016.

RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA

Non si è inserito alcuno stanziamento 2019 delle rettifiche, considerato il carattere straordinario delle stesse.

Nel pre-consuntivo 2018 sono invece confermate le svalutazioni delle società partecipate per € 394.573,00, con riferimento alla svalutazione per perdite durevoli della società Imola Scalo Srl in liquidazione, non controllata o collegata.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti riportato nello schema di Bilancio 2019 prevede, rispetto ad un pre-consuntivo 2018 stimato in € 178.310,00, interventi pari a complessivi € 25.339.810,00, come di seguito dettagliati.

Conto/ Mastro	Descrizione	Pre- consuntivo 2018	Preventivo 2019
110100	Totale Concessioni e licenze Acquisto licenze varie	10.000,00	20.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		10.000,00	20.000,00
111004	Manutenzioni straordinarie su fabbricati (oggetto di contenimento) di cui: € 53.000,00 Progettazione condizionamento P.M. e nuovi infissi € 10.000,00 impianto di videosorveglianza a Palazzo Mercanzia € 30.000,00 Urgenze	32.300,00	93.000,00
111005	Manutenzioni straordinarie su fabbricati (non oggetto di contenimento) di cui: € 270.462,00 Opere ed interventi per conseguimento CPI a P.M. € 48.538,00 progettazione CPI a P.M. € 50.000,00 Bonifica P.A. € 54.310,00 Comunione Utenti P.A.	129.900,00	463.310,00

	€ 40.000,00 Imprevisti sicurezza		
	111004 -111005 Totale	162.200,00	556.310,00
111010	Totale Ristrutturazioni e restauri fabbricati	0,00	30.000,00
111100	Totale Impianti generici (climatizzazione P.M. € 300.000,00 ed € 45.000,00 impianto di videosorveglianza per nuova sede operativa)	0,00	345.000,00
111114	Totale Impianti speciali di comunicazione	0,00	20.000,00
111200	Totale Macchine ordinarie di ufficio	0,00	0,00
111216	Totale Macchinari, apparecchiatura e attrezzatura varia	1.210,00	0,00
111300	Totale Attrezzature informatiche Apparati di rete per nuova sede e sostituzione apparati obsoleti	4.800,00	40.000,00
111410	Totale Arredi (per nuova sede operativa)	0,00	320.000,00
111600	Totale Biblioteca	100,00	500,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	168.310,00	1.311.810,00
112000-112002	Partecipazioni azionarie contr/coll e non	0,00	24.008.000,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	24.008.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	178.310,00	25.339.810,00

Gli interventi 2019 inseriti nel Piano degli investimenti per lavori di:

- “Interventi di climatizzazione presso Palazzo Mercanzia” (€ 300.000,00 + € 53.000,00 = € 353.000,00)
- “Adeguamento normativo Palazzo Mercanzia per ottenimento CPI” (€ 270.462,00 + € 48.538,00 = € 319.000,00)

sono compresi nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 provvisorio, pubblicato sul sito camerale in attesa dell'approvazione definitiva con determinazione del Segretario Generale da adottarsi in sede di assegnazione del budget dirigenziale.

Il D.P.R. n. 254/2005 non prevede che nel Piano degli investimenti siano esposti i disinvestimenti. Per tale motivo non si dà evidenza delle previste dismissioni di alcuni degli immobili di proprietà dell'Ente, come dettagliate nel Piano triennale di investimento 2019-2021 adottato con delibera di Giunta n. 201 del 4 dicembre 2018.

Si ricorda che la presenza delle Camere di Commercio nell'economia del territorio, del Paese discende dalla *mission* camerale definita per legge. La Legge 580/1993 (così come modificata dal D.lgs. 219/2016) all'art. 2, comma 4 dispone infatti: “Per il raggiungimento

dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico.”

L'ipotesi di intervento sulle società partecipate previsto nel presente bilancio preventivo 2019 non ha una natura unica ma offre risposta a diverse criticità ed è collegata a più *driver* decisionali negli ambiti:

- temporale: gli eventi che si presentano nel corso dell'esercizio, eventi sia di crisi sia di opportunità, esigono in coerenza con il mercato risposte approfondite ma al contempo rapide. Definito il quadro strategico all'interno dei relativi documenti, Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), Programma pluriennale di mandato, Piano indicatori risultati attesi (PIRA) e Piano *performance*, il bilancio preventivo 2019 individua gli stanziamenti necessari anticipando in tal modo la capacità di intervento;
- economico/finanziario: l'aspetto dominante è quello economico. Le risorse disponibili del bilancio della Camera sono depositate presso la Banca di Italia in rispetto alle disposizioni sulla Tesoreria Unica. Interventi ragionati, capaci di essere leva per lo sviluppo del territorio sono coerenti con la stessa *mission* camerale. Si evidenzia la natura "industriale" degli investimenti in argomento;
- consolidamento e sviluppo: non già, non solo del ruolo camerale sul territorio ma rafforzamento delle partecipazioni medesime. Diverse partecipazioni camerali hanno infatti in corso rilevanti piani di sviluppo che possono richiedere interventi da parte della Camera di Bologna.

Si valuta pertanto di stanziare € 24.008.000,00 come da prospetto, ripartiti tra le "Partecipazioni azionarie controllate e collegate" e le "Partecipazioni azionarie ante 2007 non controllate e collegate" omnicomprensivi di spese di intermediazione, imposte, consulenza ed oneri accessori.

Si procederà in corso d'esercizio nel momento in cui si concretizzasse una o più delle ipotesi in argomento di procedere con le richieste dei correlati provvedimenti deliberativi/autorizzatori agli Organi competenti.

Allo stesso modo delle immobilizzazioni materiali non si evidenziano le future dismissioni di alcune partecipazioni camerali in applicazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Camera di Commercio di Bologna adottato con delibera di Giunta n. 64 del 31/3/2015 ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), aggiornato dalla revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175, adottata dalla Giunta con Deliberazione n. 171 del 12/09/2017.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il D.M. 27/3/2013 dispone la redazione del budget economico pluriennale. In conformità agli schemi di bilancio allegati alla nota MSE del 12 settembre 2013 si è predisposto tale documento articolato secondo il piano dei conti ministeriale.

Seguendo le indicazioni ministeriali, nell'ambito del "Valore della produzione" ("Proventi correnti" dello schema D.P.R. 254/2005), il diritto annuale figura tra i proventi fiscali e parafiscali, i diritti di segreteria tra i ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi. I contributi sono distinti a seconda del soggetto erogante, mentre la voce altri ricavi e proventi comprende le altre tipologie di entrate.

Sul fronte dei "Costi della produzione" ("Oneri correnti" dello schema D.P.R. 254/2005) si precisa che gli interventi economici sono classificati come costi per erogazione di servizi istituzionali, mentre gli oneri di funzionamento sono distinti in:

- costi per acquisizione di servizi e per compensi ad organi di amministrazione e controllo;
- costi per godimento di beni di terzi;
- oneri diversi di gestione.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle previsioni su base triennale, contenute nello schema di Budget pluriennale allegato al D.M. 27 marzo 2013, affiancate alle risultanze dei consuntivi 2016 - 2017 e del pre-consuntivo 2018.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	2016 CONSUNTIVO	2017 CONSUNTIVO	PREVISIONI			
			2018 PRE- CONSUNTIVO	2019	2020	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	19.780.005	19.175.193	19.591.433	19.203.710	16.650.000	16.650.000
<i>di cui Proventi fiscali e parafiscali (Diritto annuale)</i>	12.497.210	11.950.705	12.687.798	12.744.480	10.230.000	10.230.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-19.728.795	-20.841.703	-22.189.268	-21.680.795	-18.653.304	-18.432.304
DIFFERENZA (A-B)	51.210	-1.666.511	-2.597.835	-2.477.085	-2.003.304	-1.782.304
Proventi finanziari	2.375.870	4.585.342	6.539.177	15.200	15.000	15.000
Oneri finanziari	-40.865	-29.991	-19.000	-9.200	-2.000	-2.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.335.005	4.555.351	6.520.177	6.000	13.000	13.000
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	-56.905	-39.105	-394.573	0	0	0
D) TOT.RETTIFICHE VAL.ATT.FINANZIARIA	-56.905	-39.105	-394.573	0	0	0
Proventi straordinari	899.522	1.042.225	73.000	0	0	0
Oneri straordinari	-800.213	-52.063	0	0	0	0
E) TOT. DELLE PARTITE STRAORDINARIE	99.309	990.162	73.000	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	2.428.619	3.839.897	3.600.769	-2.471.085	-1.990.304	-1.769.304

Si sottolinea che negli ultimi anni consuntivati si sono realizzati significativi proventi finanziari per distribuzione di dividendi dalle partecipate, ma per ragioni di prudenza, coerentemente con i principi della contabilità di Stato, nei previsionali non sono stati inseriti stanziamenti per queste poste, come delle relative imposte.

Per quanto riguarda la sede operativa, viene previsto l'avvio della locazione passiva e delle inerenti spese condominiali da fine 2019. Sempre sul 2019 ricadono i principali costi per l'attivazione della nuova sede.

Si è inoltre stimato di alienare il Palazzo degli Affari e lo stabile di Imola nel 2020, questo determina come effetto una riduzione delle imposte (redditi fondiari e Imu) e degli ammortamenti, che si è ipotizzato compensino gli oneri per la locazione.

Dal primo esame dei dati esposti emerge che le previsioni di entrata su base pluriennale sono influenzate dai diversi stanziamenti previsti per il diritto annuale, sui quali incidono:

- il disposto di cui all'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, che prevede la riduzione delle entrate da diritto annuale, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento;
- il decreto 22 maggio 2017 che ha approvato l'aumento del 20% del diritto annuale, fino al 2019;
- il trasferimento di € 592.278, riferito a diritto annuale anno 2017, come competenza al 2018 per correlarlo agli interventi promozionali da questo finanziati, previsti nel 2017 ma con effettiva realizzazione nel 2018;
- il trasferimento di € 379.480, riferito a diritto annuale anno 2018, come competenza al 2019 per correlarlo agli interventi promozionali da questo finanziati, previsti nel 2018 ma con effettiva realizzazione nel 2019.

I proventi correnti si attestano a valori intorno ai € 19.000.000,00 per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019 in cui la riduzione si mantiene costante al 40%, dal 2020 ci si attende l'ulteriore calo del tributo perché andrà a regime il taglio del 50%.

In coerenza con tale riduzione permane l'attenzione dell'Ente sul controllo degli oneri correnti per garantire la piena sostenibilità economico patrimoniale, nonché finanziaria, a lungo termine. Preme evidenziare che nei costi della produzione nel 2016, 2017 e 2018 è presente un importo considerevole a titolo di imposte e tasse come contropartita a fronte dei dividendi distribuiti dalle società partecipate, che determinano il notevole risultato positivo della gestione finanziaria.

I costi della produzione restano elevati anche nel 2019, pure in assenza di previsione di imposte da dividendi, in quanto risentono degli stanziamenti rilevanti per interventi economici, come meglio esplicitato nell'illustrazione degli interventi stessi.

In relazione agli oneri del Personale si segnala che si sono previsti complessivamente in lieve calo, tenuto comunque conto del futuro rinnovo dei contratti che dovrebbe in parte compensare i minori costi per il personale che andrà in quiescenza.

Si ricorda inoltre che per l'Azienda Speciale si prevede una riduzione del contributo camerale: dagli € 490.000,00 del 2018 si passa a € 480.000,00 nel 2019, riducendosi poi dal 2020 ad € 470.000,00.

Il Regolamento di contabilità (DPR 254/2005) dispone che il Preventivo economico sia redatto secondo il principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico

che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Al riguardo si fa presente che, dal 1998 (anno di entrata in vigore del D.M. 287/1997 che ha affiancato al rendiconto finanziario un nuovo schema di bilancio economico patrimoniale) al 2017, la Camera ha registrato un totale di avanzi, al netto dei proventi distribuiti negli stessi anni sotto forma di azioni, pari ad € 25.107.097,28, a cui si dovrà aggiungere l'avanzo a consuntivo per il 2018 (dato pre-consuntivo 2018 € 3.600.769,00).

Tale valore dovrà essere impiegato quindi per il pareggio tecnico dei disavanzi dei successivi esercizi, tenendo altresì conto dell'impatto finanziario dei piani degli investimenti.

Le prime considerazioni di carattere pluriennale determinano per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 disavanzi rispettivamente di € 2.471.085,00, € 1.990.304,00 ed € 1.769.304,00. Il triennio 2019-2021 evidenzia complessivamente un disavanzo di € 6.230.693,00 che trova piena copertura nei suindicati avanzi patrimonializzati.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Tra gli allegati al Bilancio Preventivo è previsto anche il prospetto da redigere secondo il principio di cassa, e non di competenza come gli altri documenti, articolato secondo la codifica Siope degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio prevista dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 aprile 2011.

Le previsioni di uscita devono inoltre essere distinte per le missioni e programmi, articolati anche rispetto alle divisioni e i gruppi del sistema COFOG. Il Ministero dello Sviluppo Economico con le note prot. n. 0148123 del 12 settembre 2013 e n. 0087080 del 9 giugno 2015 ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite alle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Per consentire l'attribuzione delle spese alle suddette codifiche COFOG è stato definito un criterio di associazione coerente dei centri di costo camerale. Di seguito la tabella definitoria:

011	012	012	016	032	032
Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
005	004	004	005	002	003
Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
4	1	4	4	1	1
Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
1	3	1	1	1	3
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali
CENTRI DI COSTO					
-Promozione Prezzi e Borsa Mercati (80%) -Statistica -Aziende speciali	-Anagrafe economica	-Conciliazione e Arbitrato -Tutela Mercato e Consumatore -Gestione ambientale	-Promozione (20%)	-Affari Generali -Comunicazione -Controllo di gestione	-Risorse Finanziarie -Personale -Provveditorato -Servizi Informatici

L'analisi compiuta sui flussi finanziari per il 2019, dettagliata negli allegati "previsioni delle entrate" e "previsioni delle spese per missioni e programmi", evidenzia i seguenti totali:

- entrate previste per € 21.913.945,00;
- spese previste per € 47.165.000,00.

Si evidenzia quindi per il 2019, pur con l'incertezza dovuta alla difficoltà di formulare previsioni di cassa dettagliate per tipologia, uno sbilancio di € 25.251.055,00, derivante principalmente dalla effettiva realizzazione degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Tale sbilancio può ritenersi attualmente sostenibile, considerata una stima di disponibilità liquide dell'Ente al termine del corrente esercizio intorno ai 42,5 milioni di euro ed al termine dell'esercizio 2019, in base alle previsioni di cui sopra, superiore ai 17 milioni di euro. In definitiva le attuali disponibilità liquide della Camera permettono di escludere, allo stato e per il triennio in argomento, criticità di natura finanziaria, anche con particolare riferimento alle somme appostate nel piano investimenti. Risulta evidente, nel caso si concretizzassero gli investimenti stanziati, la necessità di un attento monitoraggio dei flussi di cassa e conseguentemente delle politiche di spesa dell'Ente.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il "Piano dei risultati e degli indicatori attesi di bilancio" (PIRA), introdotto dal D.M. 27 marzo 2013 a decorrere dall'esercizio 2014, riporta in modalità analitica gli obiettivi dirigenziali determinati sulla base delle linee di intervento strategiche individuate nella Relazione previsionale e Programmatica, suddividendoli non per articolazioni organizzative, bensì per aree tematiche. Il documento, articolato per "missioni" e "programmi", è redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27 marzo 2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013. La struttura del Piano è stata predisposta da Unioncamere nazionale per l'intero sistema camerale, e rispetta le linee guida per "l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori" definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012. Evidenzia gli obiettivi da perseguire e ne misura i risultati. E' redatto, in relazione al triennio 2019-2021, con definizione dei target per l'anno 2019 e viene allegato al bilancio preventivo per l'esercizio 2019. Nella sezione "Iniziative per l'economia" le risorse indicate sono relative agli interventi economici. Non sono riportati in questa sede i costi di struttura come personale, ammortamenti, funzionamento.

La Camera sviluppa il ciclo della performance redigendo annualmente il piano della performance e la relazione sulla performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009. Nel redigere ora, ai sensi dei D.Lgs. n. 91/2011 e D.M. 27 marzo 2013 e Circolare Mise del 12 settembre 2013, il PIRA, da allegare al bilancio preventivo, opera in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. Gli obiettivi dirigenziali individuati nel PIRA, come definiti con D.P.C.M. 12 dicembre 2012, confluiscono pertanto all'interno del Piano della performance 2019-2021.

Il Piano indicatori è suddiviso in missioni secondo il D. Lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27 marzo 2013. Tali missioni, rappresentano le *«funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate»*. Per le Camere di Commercio sono previste le seguenti missioni: competitività e sviluppo delle imprese, regolazione dei mercati, commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo e studio formazione ed informazione economica, servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

Coerentemente con le linee di intervento delineate nella Relazione previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio in data 25 ottobre 2018, all'interno di ciascuna missione sono quindi individuati gli obiettivi della Camera e in un'ulteriore sezione all'interno di ciascuna missione, gli stanziamenti relativi alle iniziative per l'economia (interventi economici e/o quote associative). All'interno del Piano, per ciascun obiettivo sono naturalmente individuati indicatori e valori target.

A seguire si elencano per ciascuna missione le attività più significative, il cui dettaglio, comprensivo di obiettivi, si ritrova nel Piano allegato, cui si rimanda per una visione completa delle iniziative 2019.

Per la missione competitività e sviluppo delle imprese:

- Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni: realizzazione eventi ed incontri con scuole e stakeholder
- Punto impresa digitale: iniziative Punti Impresa Digitale e Impresa 4.0
- Promozione turistica integrata: Destinazione turistica città metropolitana (seconda annualità) e analisi di outcome iniziative camerali
- Servizio AQI – Assistenza Qualificata alle Imprese: celerità del servizio che supporta la costituzione delle start-up.

Per la missione regolazione dei mercati, sono stati individuati obiettivi relativi a:

- Borsa merci: attività relative al bando di concessione Borsa merci 2020-pubblicazione e conclusione procedura di gara
- Qualità del servizio del registro imprese: percentuale di pratiche evase e benchmark nazionale, indici di customer satisfaction

Per la missione commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo (studio formazione, informazione economica).

- Promozione export e internazionalizzazione intelligente: attività inerenti il terzo bando regionale, aumento del numero imprese partecipanti dell'area metropolitana

In ultimo, per la missione servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche gli obiettivi più significativi individuati sono relativi :

- Gestione organizzativa e ottimizzazione della gestione immobiliare dell'ente: certificazioni palazzo Mercanzia, alienazioni immobiliari, trasferimento uffici palazzo Affari

- Ottimizzazione e riassetto della struttura organizzativa: attività inerenti pianta organica e risorse umane, valorizzazione dell'archivio storico
- Iniziative di valorizzazione di Bologna Fiere e dell'Aeroporto Marconi
- Trasparenza e anticorruzione

Si precisa che lo strumento espressamente previsto dalla legislazione (D. Lgs. n. 150/2009) che individua, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori è il Piano della Performance. Per una esposizione maggiormente organica ed articolata degli obiettivi camerali si rimanda quindi al Piano della Performance 2019-2021 che sarà oggetto di approvazione della Giunta entro il 31 gennaio 2019.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO PREVENTIVO 2019

La Giunta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna nella seduta del 4 dicembre 2018 ha deliberato il Bilancio Preventivo per il 2019 (Delibera n. 212) e successivamente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di competenza previsto dall'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

Il Collegio verifica positivamente che il Preventivo è stato redatto anche secondo le disposizioni impartite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, di attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*". Il Collegio ricorda, inoltre, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni applicative con note prot. 0148123 del 12 settembre 2013 e n. 0087080 del 9 giugno 2015 e, da ultimo, con nota n. 532625 del 5 dicembre 2017.

In particolare, il Collegio evidenzia che sono stati predisposti i documenti richiesti dalle note sopra richiamate:

- budget economico pluriennale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013;
- preventivo economico, redatto secondo lo schema dell'allegato A) previsto dall'art. 6 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254;
- budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (art. 2, comma 3);
- budget direzionale, redatto secondo lo schema dell'allegato B) previsto dall'art. 8 del D.P.R. 254/2005;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessive, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

In via preliminare il Collegio rileva che il disavanzo di competenza risultante dal budget economico, per l'anno 2019, ammonta ad € 2.471.085,00, mentre dal budget economico pluriennale 2019-2021 si prevedono i seguenti risultati negativi:

2019	-2.471.085,00
2020	-1.990.304,00
2021	-1.769.304,00
Totale	-6.230.693,00

Di contro si rappresenta che tale risultato trova idonea copertura con gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti. A tale riguardo si fa presente che il patrimonio netto risultante dal consuntivo 2017, ultimo approvato, ammonta ad € 139.025.530,26, mentre gli avanzi patrimonializzati disponibili al termine del citato esercizio sono pari a € 25.107.097,28.

Per completezza di informazione si segnala che l'avanzo da pre-consuntivo 2018 è stimato per € 3.600.769,00.

Passando alle voci di bilancio esse sono quelle di seguito esposte:

Gestione Corrente		
A) Proventi Correnti		19.203.710,00
1) Diritto annuale	12.744.480,00	
2) Diritti di segreteria	5.271.800,00	
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	852.110,00	
4) Proventi da gestione di beni e servizi	335.320,00	
5) Variazioni delle rimanenze	0,00	
B) Oneri Correnti		21.680.795,00
6) Personale	7.022.692,00	
a) competenze al personale	5.201.000,00	
b) oneri sociali	1.309.086,00	
c) accantonamenti al T.F.R.	341.806,00	
d) altri costi	170.800,00	
7) Funzionamento	6.002.202,00	
a) Prestazioni servizi	3.131.972,00	
b) Godimento di beni di terzi	91.556,00	
c) Oneri diversi di gestione	1.625.374,00	
d) Quote associative	1.082.000,00	
e) Organi istituzionali	71.300,00	
8) Interventi economici	4.618.201,00	
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.037.700,00	
a) immobilizzazioni immateriali	8.900,00	
b) immobilizzazioni materiali	930.800,00	
c) svalutazione crediti	2.930.000,00	
d) fondi spese future	168.000,00	
Risultato della gestione corrente A-B		-2.477.085,00
C) Gestione Finanziaria		
a) Proventi finanziari	15.200,00	
b) Oneri finanziari	9.200,00	
Risultato della gestione finanziaria		6.000,00
D) Gestione Straordinaria		
a) Proventi straordinari	0,00	
b) Oneri straordinari	0,00	
Risultato della gestione finanziaria		0,00
DISAVANZO ECONOMICO		-2.471.085,00
Piano degli Investimenti	25.339.810,00	
E) Immobilizzazioni Immateriali	20.000,00	
F) Immobilizzazioni materiali	1.311.810,00	
G) Immobilizzazioni finanziarie	24.008.000,00	

Con riferimento alle indicazioni ministeriali, di cui alla nota n. 532625 del 5 dicembre 2017 il documento previsionale è stato costruito rinviando al 2019, tramite risconto passivo, la quota di maggiorazione del diritto annuale non correlata a costi 2018 per la realizzazione dei progetti finanziati con tale incremento, in particolare per il progetto "Punto Impresa Digitale" (P.I.D.).

Il Collegio, nel rinviare alla Relazione di Giunta per ulteriori elementi di dettaglio, passa in rassegna le principali voci del bilancio di previsione camerale per l'anno 2019.

A) PROVENTI CORRENTI

La previsione complessiva di € 19.203.710,00 si riferisce, in particolare, alle seguenti principali voci:

- **Diritto annuale**

La previsione di € 12.744.480,00 è determinata dalle seguenti voci:

- € 9.670.000,00 per diritto annuale;
- € 2.309.480,00 per incremento 20% diritto annuale;
- € 770.000,00 per sanzioni;
- € 25.000,00 per interessi;
- € - 30.000,00 per rimborsi diritto annuale.

Lo stanziamento per diritto annuale corrente è stato formulato in linea con l'andamento del 2017 e del 2018, tenuto conto della riduzione degli importi del 50% rispetto ai ricavi effettivi 2014, in applicazione dell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 e della maggiorazione del diritto annuale del 20% disposta con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 (evidenziata in voce separata come da indicazioni di Mise e Unioncamere Italiana), confermata dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 marzo 2018.

Dal momento che la realizzazione di alcuni interventi finanziati con la maggiorazione del diritto annuale è slittata al 2019, le relative risorse vengono rifinanziate sul Preventivo 2019. Per mantenere la correlazione con tali costi, il relativo provento per diritto annuale, pari a € 379.480,00, contabilizzato nel 2018 ma non utilizzato, viene imputato al 2019 a copertura di tali attività, mediante risconto passivo, in linea con la richiamata nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 532625.

Sono state seguite le indicazioni ministeriali sopra esposte per la previsione delle sanzioni (€ 770.000,00) e degli interessi (€ 25.000,00). Per gli interessi, si evidenzia la variazione nel corso degli anni del tasso legale che, a fronte di una progressiva riduzione dall'1% del 2014 allo 0,1% del 2017, è salito allo 0,3% dal 2018.

La previsione dei rimborsi per diritto annuale (€ 30.000,00) rimane invariata rispetto al dato 2018.

- **Diritti di segreteria**

I Diritti di segreteria, stimati in € 5.271.800,00, si riferiscono, in particolare, alla previsione dei diritti del registro imprese (€ 4.400.000,00) che rappresenta il dato di importo più rilevante ed è stata formulata in misura inferiore al dato di preconsuntivo 2018.

Lievemente inferiori al preconsuntivo anche i Diritti prezzi, arbitrato e conciliazione, i Diritti Firma Digitale, i Diritti Commercio Estero, i Diritti di Segreteria Ambiente, stimati, anch'essi, secondo criteri prudenziali.

In crescita le sanzioni, in relazione all'emissione del ruolo sanzioni amministrative nel corso del 2019.

B) ONERI CORRENTI

La previsione complessiva di € 21.680.795,00 si riferisce, in particolare, alle seguenti principali voci:

- **Personale**

La previsione complessiva è di € 7.022.692,00.

Pur essendo il preventivo determinato dalla necessità di costruire gli stanziamenti di previsione secondo logiche prudenziali (gli oneri del personale comprendono il 50% della riduzione relativa ai part-time per far fronte eventualmente ad un parziale rientro a tempo pieno del personale attualmente a servizio ridotto), il decremento rispetto al dato di preconsuntivo è di € 137.576,00.

Nelle competenze al personale è compresa anche la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro e precisamente:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale € 403.222,00 + € 1.000,00 compensi attività ufficio legale;
- fondo per le risorse decentrate € 1.225.351,00 + € 148.990,00 appostati sul nuovo conto Fondo Posizioni organizzative e Alte professionalità (CCNL 21 maggio 2018 art. 15, comma 5, e art. 67, comma 1) + € 15.000,00 compensi attività ufficio legale + € 7.000,00 compensi incarichi progettazione.

Il Collegio precisa che il dato relativo al Fondo Risorse Decentrate non tiene conto del recupero di € 160.359,51 a fronte delle somme erroneamente distribuite negli esercizi precedenti. Ciò considerato si dà atto che, effettuati i recuperi sul fondo medesimo, risultano ora correttamente costituiti i fondi degli anni dal 2009 al 2018. La determinazione del Fondo avverrà nel corso dell'esercizio 2019 e solo in tale sede si avrà la reale costituzione del medesimo.

Non sono stati previsti stanziamenti per oneri per lavoro temporaneo e per personale a termine.

Gli oneri per lavoro straordinario e per banca ore sono stati determinati tenuto conto del limite posto dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 1° aprile 1999.

Va sottolineato, inoltre, che nella voce Fondo rischi ed oneri è stato previsto un accantonamento per miglioramenti contrattuali di € 92.500,00, per le competenze stipendiali seguendo le disposizioni previste nel disegno di legge di bilancio, ora all'esame del Parlamento, considerata la scadenza al 31 dicembre 2018 del contratto in essere. Con lo stesso principio sono stati accantonati € 75.500,00 nella voce Fondo rischi ed oneri per miglioramenti contrattuali su Fondo Indennità di Anzianità e TFR.

- **Funzionamento**

La previsione di € 6.002.202,00 è stata determinata ponendo particolare attenzione al rispetto dei limiti per consumi intermedi previsti dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135 che reca disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (la c.d. *spending review*). Tali limiti sono stati ulteriormente ridotti per effetto dell'art. 50 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

La previsione di spesa per il Funzionamento è inferiore rispetto al pre-consuntivo 2018 per effetto dei minori oneri diversi di gestione. E' stato previsto un importo complessivo di € 1.625.374,00, notevolmente inferiore rispetto al dato di pre-consuntivo 2018 (€

2.921.215,00), in cui sono state contabilizzate le imposte sui dividendi/riserve distribuiti da Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A. e Tecno Holding S.p.A. Per il 2019 non è stata inserita la previsione di importi per la tassazione di dividendi, in coerenza con la prudenziale mancata previsione delle relative entrate. Risultano, di contro, incrementati gli oneri relativi alle prestazioni di servizi di € 648.761,00, tra cui gli Oneri per facchinaggio e gli Oneri telefonici, nell'ipotesi di avviare a fine 2019 la locazione passiva per la nuova sede camerale. Per la medesima ragione risultano incrementati gli oneri per godimento beni di terzi (+ € 69.252,00), comprendendo le voci degli affitti passivi e degli oneri condominiali.

Sostanzialmente sono in linea, con il trend storico, gli oneri per organi istituzionali (+ € 10.300,00).

Stimate prudenzialmente in aumento le quote associative rispetto al dato di pre-consuntivo 2018 (€ 46.258,00).

- **Iniziative di informazione e di promozione economica**

La previsione ammonta complessivamente ad € 4.618.201,00 ed è finalizzata alle iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche territoriali come esplicitato nella Relazione di Giunta.

Gli stanziamenti per i costi esterni dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale ammontano complessivamente ad € 1.542.750,00, di cui € 379.481,00 relativi a risorse trasferite dall'esercizio 2018.

Il Collegio prende atto, altresì, che la previsione comprende € 480.000,00 quale contributo a pareggio della gestione 2018 dell'Azienda Speciale "CTC Centro Tecnico del Commercio". Oltre a tale previsione, per la medesima azienda speciale, sono stati inseriti, tra le prestazioni di servizi, stanziamenti di:

- € 145.000,00 per l'affidamento dell'incarico della segreteria di mediazione;
- € 110.908,00 per il servizio di accoglienza presso le sedi;
- € 106.140,00 per il servizio rilascio Firma digitale e Spid;
- € 18.300,00 per il service convegnoistica presso il padiglione fieristico;
- € 10.000,00 per formazione ai dipendenti camerale;

per un totale di euro 390.348,00.

- **Ammortamenti**

Gli ammortamenti previsti in € 939.700,00 sono stati calcolati mantenendo inalterate le attuali aliquote.

- **Svalutazione crediti**

Per la previsione dell'accantonamento complessivo di diritto annuale, sanzioni e interessi 2019, ci si è assestati intorno ai valori rinvenuti dall'ultimo bilancio di esercizio, data l'invarianza degli importi del diritto annuale ed in linea con le indicazioni ministeriali, prendendo come riferimento la percentuale di mancato incasso di diritto annuale relativo agli anni 2013 e 2014.

Tale percentuale, pari a circa l'81%, applicata al totale del credito per diritto, sanzioni e interessi di competenza previsti a fine 2018 sulla base del provento inserito a preventivo (€ 3.475.000,00), ha determinato un accantonamento di € 2.820.000,00.

- **Piano degli Investimenti**

Per quanto concerne il piano degli investimenti esso ammonta ad € 25.339.810,00 per immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Il Collegio richiama l'attenzione sul disavanzo di parte corrente di € 2.377.085,00 per il quale si chiede un attento monitoraggio nel corso della gestione.

Per quanto riguarda, in particolare, lo stanziamento di € 24.008.000,00 (immobilizzazioni finanziarie), per le partecipazioni azionarie, il Collegio nel premettere che non rientra nella propria competenza esprimere valutazioni di merito non può non evidenziare, purtuttavia, che tale previsione non è in linea con i corrispondenti dati degli esercizi precedenti e, quindi, non può che intendersi come mera previsione di massima. Il Collegio, infatti, si riserva di esprimere il proprio parere, previsto dall'art. 30, comma 1, del D.P.R. 254/2005, in occasione di eventuali proposte di acquisizioni che dovessero essere presentate nel corso dell'anno.

Contenimento della spesa pubblica

In relazione al contenimento della spesa pubblica il Collegio prende atto che gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa dettati dalla normativa vigente che riguardano le seguenti voci:

- **Organi istituzionali**

Limite di spesa	Budget Previsto
non previsto	€ 71.300,00

La riforma del sistema camerale di cui al D. Lgs del 25 novembre 2016, n. 219, ha introdotto l'art. 4-bis, comma 2-bis, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, prevedendo la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti.

Le indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (oggetto di riduzione sino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 così come modificato dall'art. 13, comma 1, del D.L. 30 novembre 2016, n. 244 convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19).

Il Collegio prende atto che gli stanziamenti per Organi istituzionali, pari ad € 71.300,00, sono riferiti esclusivamente agli emolumenti connessi agli incarichi del Collegio dei Revisori e dell'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.), nonché ai rimborsi spese per missioni. Si richiama, al riguardo, la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 119221 del 31 marzo 2017 di trasmissione della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 58875 del 30 marzo 2017.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, rientrano nelle riduzioni di spesa per consumi intermedi anche i rimborsi spese per gli Organi.

- **Studi ed incarichi di consulenza**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 0,00	€ 0,00

La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento del limite di spesa per l'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. 78/2010).

A tal riguardo si precisa che per il 2019 è stata inserita una previsione di spesa al conto "325040 - *Oneri consulenti ed esperti*" per € 67.900,00, non assimilabile agli oneri di che trattasi, in quanto si riferisce a:

- incarichi tecnici per l'immobile di palazzo Affari in vista della vendita e per nuovo immobile in locazione;
- Spese per perizia per partecipazione;
- Compensi per incarico per commissione agenti affari in mediazione.

Infatti gli incarichi tecnici e perizie non sono riconducibili a consulenze in senso stretto, come definite dalla Corte dei Conti (Sezioni Riunite – Deliberazione del 15 febbraio 2005, n. 6/contr/05).

- **Relazioni pubbliche convegni, mostre**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 0,00	€ 0,00

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (art. 6, c. 8, D.L. 78/2010).

L'attività seminariale rivolta alle imprese della provincia è stata compresa tra gli interventi promozionali all'interno delle attività formative, in considerazione della loro caratteristica di sostegno per lo sviluppo del territorio, con benefici diretti per le imprese.

- **Pubblicità**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 9.180,56	€ 9.180,00

Le spese per pubblicità non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (art. 6, comma 8, D.L. 78/2010).

Nel conto di bilancio “325054 - *Oneri di pubblicità non oggetto di contenimento*” alla previsione di € 10.000,00 afferiscono i costi per pubblicità legale, in quanto obbligatoria.

- **Rappresentanza**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 157,85	€ 157,00

Le spese per rappresentanza non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (art. 6, comma 8, D.L. 78/2010).

- **Sponsorizzazioni**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 0,00	€ 0,00

Spese per sponsorizzazioni non possono essere effettuate (art. 6, comma 9, D.L. 78/2010).

- **Missioni del personale**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 18.918,88	€ 18.918,00

Le spese per missioni del personale dipendente anche all'estero non possono essere di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. 78/2010), con eccezione delle missioni per funzioni ispettive e relative a funzioni istituzionali di verifica e controllo (circolare MEF n. 36 del 22 ottobre 2010), per le quali è previsto apposito stanziamento di € 3.500,00.

- **Attività di Formazione**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 31.399,25	€ 31.399,00

La spesa annua per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13, D.L. 78/2010).

- **Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 6.774,89	€ 4.776,00

Per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi si prende atto di quanto esposto nel Piano Triennale 2019-2021 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, approvato con la delibera di Giunta n. 202 del 4 dicembre 2018. In particolare l'art. 15 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha sostituito interamente l'art. 5, comma 2, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 prevedendo che, a partire dal 1° maggio 2014, le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite può essere derogato per il solo anno 2014 per i contratti pluriennali in essere.

Per effetto della nota n. 39358 del 7 marzo 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rientrano in tali limiti anche i costi dell'autoservizio connessi alle attività istituzionali non derogabili di carattere ispettivo. Rientrano tra i costi soggetti al limite di spesa sia i costi di noleggio ed esercizio (carburante, posteggi, pedaggi autostradali) dell'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo, sia il costo per il servizio di noleggio con conducente.

Il predetto limite dal 2016 è stato rideterminato in € 6.774,89 includendo nel calcolo della spesa sostenuta nel 2011 anche gli oneri per l'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo (noleggio, carburante e pedaggi), precedentemente non inclusi.

- **Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 509.354,72	€ 314.744,00

Per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili si prende atto di quanto esposto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 provvisorio, pubblicato sul sito camerale, attualmente all'esame del Segretario Generale, rilevando che gli stanziamenti ai conti "325023 – Oneri per manutenzione ordinaria immobili" e "111004 – Manutenzioni straordinarie su fabbricati" sono in linea con quanto in esso stabilito, entro i limiti dell'art. 2, commi 618-626, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), limite poi modificato dal D.L. 78/2010.

Per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, integrate dall'art. 50, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n.

89, si prende atto che gli stanziamenti 2019 per “*consumi intermedi*” ammontano complessivamente ad € 3.091.612,00 e risultano inferiori di € 710.296,00 rispetto ai corrispondenti stanziamenti 2012 decurtati del 15% (€ 3.801.908,00), così come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 218482 del 22 ottobre 2012.

Analogamente agli scorsi anni non si rilevano oneri per convegni, relazioni pubbliche e mostre.

Si segnala che, in adempimento al Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, elaborato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) a maggio 2017, nonché in coerenza con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), all'art.1, commi 512-517, che prevedeva un risparmio sulle spese in ambito informatico, si è proceduto nel corso dell'anno 2018 alla migrazione dei *server* presso il *data center* di InfoCamere a Padova.

L'obiettivo di riduzione della spesa per il sistema camerale è coordinato da Unioncamere Italiana che si riferisce direttamente ad AGID come da nota indirizzata all'intero sistema camerale del 26 febbraio 2016.

Il Collegio verifica al termine dell'esame che a fronte dei tagli introdotti dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, dal D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 e dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, si è previsto, nel 2019, uno stanziamento di € 600.000,00 per il versamento all'Erario delle somme risultanti dalle riduzioni di spesa.

Conclusioni

Il Collegio, a conclusione dell'esame dei documenti relativi al Bilancio di previsione per l'anno 2019, riconoscendo l'attendibilità e la congruità delle cifre esposte in Bilancio a titolo di Proventi, Oneri ed Investimenti e fermo restando le considerazioni e le osservazioni sopra evidenziate ed i limiti da essa derivanti, riscontra il rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente. Per tutto quanto sopra evidenziato, il Collegio esprime, quindi, parere favorevole all'approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2019 della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna da parte del Consiglio Camerale, così come deliberato dalla Giunta Camerale (Delibera n. 212 del 4 dicembre 2018).

Bologna, 14 dicembre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Natale Monsurrò _____ *firmato* _____

Dott. Antonio Gaiani _____ *firmato* _____

Dott.ssa Antonella Valery _____ *firmato* _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi